



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 01.07.2014

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di luglio alle ore 17,00  
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito  
legge si è riunito in seduta ordinaria di  1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara  
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del  
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in segreteria il verbale di fonoregistrazione .

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 01.07.2014 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Subito dopo l'appello entra il consigliere Ruffino- **Presenti 13**



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta  
Consiglio Comunale dell' 01. 07. 2014



**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
(Prov. di Agrigento)



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° del Registro

**OGGETTO:** "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"

**ANNO 2014**

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di luglio alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input type="checkbox"/> X	11. CASTRONOVO SANTORO	X <input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/> X	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> X
3. DICEMBRE ORLANDO	X <input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	X <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	X <input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	X <input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input type="checkbox"/> X	15. MELI MATTEO	X <input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	X <input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> X
7. VACCA SALVATRICE	X <input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	X <input type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input type="checkbox"/> X	18. RUMÈ MAFALDA	<input type="checkbox"/> X
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> X	19. BRUNA ROSARIO	X <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	X <input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	X <input type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Presenti 12, assenti 8, la seduta è valida. Dottoressa Giglia, mettiamo agli atti un certificato medico nell'interesse del Consigliere Montalto. Procediamo con la nomina degli scrutatori: Catania, Meli e Castellino. Chi è d'accordo rimane seduto. Chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità. Prego.

### **Il Consigliere BRUNA Rosario**

Grazie, Presidente. Un senso di paura ha pervaso il mio animo in questa ultima settimana; paura per le falsità che si dicono in giro e non solo da questa Amministrazione, pare che – mi dicono più persone - il Sindaco mi abbia definito in pubblica piazza: individuo di poco conto, persona sleale e senza scrupoli, perché questa è la definizione che dà il vocabolario sul sostantivo "Farabutto". Io credo che la sua opinione sul sottoscritto, in base ai miei comportamenti in Consiglio Comunale, un pochettino, debbo essere sincero, mi turba. Mi turba perché io non ho fatto altro che chiedere a questa Segretaria di mandare alla Corte dei Conti una delibera che a parere mio palesemente violava un regolamento. Ora, se io, Consigliere Comunale, debbo essere aggredito senza motivo sol perché ho fatto quello per cui la gente mi ha votato e mi ha eletto in questo Consiglio Comunale; altri dovrebbero avere il coraggio e la dignità di dichiararsi suoi sostenitori, pur avendo fatto un percorso elettorale diverso; ma ognuno ha la propria dignità e quando parlo di dignità, parlo di dignità politica non parlo di dignità personal; io non lo ho aggredito, non capisco la sua acredine nei miei confronti. Io non ho detto che il Cinema è ancora chiuso, non lo ho detto; non le ho detto che lei è una persona poco trasparente, perché per me è un amministratore che grida legalità e grida trasparenza, perché lei parla di connivenze passate, ma non fa i riferimenti personali. Io non voglio fare polemica, Sindaco, perché quello che stranisce ancora di più è che lei ha detto "farabutto" al sottoscritto in presenza del Presidente del Consiglio, perché, vede Presidente, lei oltre a essere garante della sua maggioranza, deve essere garante anche di questo piccolo, umile Consigliere Comunale, che cerca di fare il proprio dovere e a questo punto, visto che lei non mi garantisce più, chiedo alla Segretaria, alla quale ricordo che lei non ha assiste i lavori, ma partecipa, quindi è responsabile tanto quanto lo sono io, che pongo il mio voto nelle delibere, di portare nel più breve tempo possibile le disposizioni di cui all'articolo 10, della legge numero 6, del 5 aprile 2011, legge che obbligava i Comuni entro 90 giorni la modifica dello Statuto. 90 giorni che sono abbondantemente scaduti. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Diamo la presenza del Consigliere Pace. Vede, Consigliere Bruna, noi ci conosciamo da tanto tempo, forse da troppo tempo, da quando militavamo assieme nelle fila della Polisportiva, da una vita. Ricordo che indossava sempre quella maglia numero 11; ricordo pure che non era un grande bomber, questa lunga conoscenza ci dovrebbe porre su un piano di parità, invece io mi sento sempre in una situazione di vantaggio nei suoi confronti, perché riesco sempre a avere un sesto senso e intuire i suoi interventi. Lei, a quanto pare, non mi conosce o fa finta di non conoscermi, perché altrimenti non avrebbe chiesto l'intervento e si sarebbe affidato al suo Presidente. Dal suo intervento emerge il fatto che il sottoscritto, solo perché eletto nella lista "Prima di tutto Palma" e, quindi, eletto nella maggioranza, non sia in grado di creare il giusto equilibrio fra le due parti, in particolare fra il Consiglio e l'esecutivo. Si sbaglia, Consigliere Bruna, si sbaglia perché io non ho

padroni, non ne ho mai avuti, non ne posso avere, perché questa è la mia indole, il mio temperamento, sono testardo e porto avanti le mie idee, anzi le idee non le subisco, le impongo. Con il primo cittadino ho solo un patto...

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

No, non le ho dato l'autorizzazione, me la ha richiesta ma io non la ho autorizzata, l'autorizzazione va concordata con i capigruppo, perché io non faccio tirannia, concordo tutto sempre con gli altri. Con questo uomo, dicevo, ho solo un patto, un patto stilato durante la campagna elettorale, non con una stretta di mano o a parole, ma con uno sguardo, quando ci siamo resi conto che Palma o meglio tanti palmesi rischiavano di dover trasferirsi in un'altra città abbiamo capito che dovevamo unire le forze, ma non le forze numeriche, le forze mentali, al solo scopo di fare di Palma una città normale, una città vivibile e questo patto è ancora valido, perché il primo cittadino, fino a oggi, ha portato avanti il suo impegno e sta cercando di portare avanti le sue idee, con mille difficoltà e le assicuro che se nel corso dei lavori mi dovessi accorgere che non è capace a cambiare il destino di questa città, dopo un sano confronto, ognuno tirerà le proprie conclusioni, ma tutto questo al di fuori, tenendo lontano i due ruoli, quello di Sindaco e quello di Presidente del Consiglio, perché così come io rispetto la figura del Sindaco, il Sindaco sa che deve rispettare la figura del Presidente e fino a oggi, caro Consigliere Bruna, penso di avere dosato nella giusta misura la carota e il bastone; ho sempre difeso il Consiglio, quando c'era da difenderlo e siccome io, caro Consigliere Bruna, non vivo di politica, ma di sudore quotidiano, qualora mi dovessi accorgere che non ho i requisiti o gli stimoli per creare equilibrio all'interno del Consiglio, quando mi dovessi accorgere che sarò parziale non le darò la possibilità di ricorrere all'istituto della revoca, nonostante lei ne chiede la modifica, ma farò un passo indietro, ma sicuramente non nei confronti di chicchessia; qualcuno dice che l'esecutivo non è una giostra, io dico che tutta la vita è una giostra: c'è chi sale e c'è chi scende. Ma questa poltrona è una giostra a prova di vertigini, non può essere ricoperta da chiunque. Detto questo, sabato 21 giugno il Sindaco e la sua Giunta rendicontavano in piazza Matteotti alla città, parlavano dell'operato della Amministrazione nel primo anno, in quella circostanza ero presente io, non come semplice spettatore, ma come Presidente del Consiglio, infatti, sicuramente, le avranno raccontato che ho avuto parole di lode nei confronti di tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza; ho elogiato tutte le Commissioni Consiliari per il grande lavoro di filtro; ma tuttavia lei deve sapere che a norma di regolamento il Presidente del Consiglio ha potere di censura solo durante i lavori consiliari. Questo potere non gli è attribuito al di fuori dei lavori consiliari, perché io sono Presidente del Consiglio nell'esercizio delle mie funzioni, non sono Presidente h 24. Tuttavia, lei deve sapere che non appena il Sindaco ha finito di parlare, non sembrandomi elegante, di fronte a una città piena o non piena, di richiamarlo davanti a tutti, ho fatto notare che le ideologie dei Consiglieri Comunali vanno sempre rispettate e se un Consigliere Comunale nell'esercizio delle funzioni vota no a una proposta, bisogna rispettare quella volontà. Se un Consigliere Comunale nell'esercizio delle funzioni chiede la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, bisogna rispettare la volontà del Consigliere Comunale. Quindi, pure essendo pacifico che non ho potere di censura al di fuori dei lavori consiliari, pur non volendo ergermi a sceriffo, invito formalmente il Sindaco che in presenza del Presidente del Consiglio eviti di usare parole sconvenienti e di rispettare le idee degli altri anche quando siano diverse dalle proprie.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Chiedo di parlare, Presidente.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Prego, signor Sindaco.

*Trascrizione a cura della Società Real Time Reporting S.r.l.*

## **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Io credo che la foga, a volte, degli interventi possa fare eccedere e se ho detto e ho utilizzato questo termine me ne scuso, perché mi rattrista un comportamento così esageratamente di sconfitta, di amarezza che ho rilevato poco fa. Io penso che tutto questo peso non glielo avrei riconosciuto in quel termine, considerato che vero è che ho notato che il Consigliere Bruna era freddo in questi giorni, ma lo è un po' in genere sempre, ma non avevo capito, effettivamente, di avere prodotto tanta ferita e se così è, siccome il mio spirito non è alimentato da rancori e acredine, se quel termine c'è stato, ve lo dico con molta serenità, sarà stato l'agonismo dell'intervento. Dopodiché chi è farabutto o non è farabutto nella vita lo dicono i comportamenti concreti di quello che ogni giorno riusciamo a maturare; ma non era questa la finalità mia di andare a definire il Consigliere Bruna. Invece, relativamente, non ho capito la convivenza pregressa a cosa facesse riferimento nel suo intervento. Io, grazie a Dio, insomma, con tutti i difetti che ho, ne ho uno che non me lo riconosco, è l'essere omertoso, anche perché provo un poco di schifo nell'omertà e, quindi, se avrò potuto parlare di convivenza pregressa, probabilmente si riferiva a rapporti politici, in merito a una strada finanziata nel 2002, con una variante approvata in Consiglio Comunale nel febbraio 2008, diventa Presidente della Provincia, ma è questo quello che ho detto in piazza, non lo sto dicendo qui; ma non ho altre questioni se gentilmente, Consigliere Bruna, io onestamente, dico, per me non ritengo ci sia un solco fra di noi per potere parlare, non lo ritengo assolutamente. Avrei ritenuto e, probabilmente, anche naturale, un chiarimento a fronte di questa amarezza che le ho provocato, e se è stato così, onestamente, non ho l'acredine dentro per doverla confermare, assolutamente; anzi me ne dolgo e me ne dispiaccio di averlo fatto; però, attenzione, io se di convivenze posso parlare, posso parlare di rapporti politici che in negativo non hanno prodotto bene per la città e, quindi, siccome c'è antagonismo politico nelle posizioni sue e mie, come lei giustamente pensa di fare un bene alla città di fronte a una assegnazione a una associazione religiosa per le pratiche religiose all'interno del Castello e mandarle alla Procura della Corte dei Conti, chiaramente io ritengo che, invece, sia dannoso per la città lasciare la città con un progetto bloccato per cinque anni e così da ambedue le parti ognuno individua il neo nell'altro. Spero che oltre ai nei riusciamo a trovare anche i pregi, se ci sono. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei, signor Sindaco. Andiamo avanti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti". Prego, Dottoressa Marino.

## **La Dottoressa MARINO Maria Gabriella**

"Secondo quanto prescritto dal vigente Ordinamento degli Enti Locali si propone di approvare i verbali delle sedute precedenti, che vanno dal numero 16 al numero 24 della seduta del 23 aprile 2014 e dal numero 25 al numero 28 della seduta del 29 aprile 2014 e dal numero 29 al numero 33 della seduta del 21 maggio 2014. Come al solito vi do lettura dell'oggetto: "Verbale numero 16: Trascrizione verbale integrale della seduta consiliare. 17: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti. 18: Interrogazioni. 19: Adozione regolamento processione della Madonna del Castello. 20: Concessione in proprietà aree ricadenti su suolo pubblico comunale via Palermo ai signori Morgana Carmela e Morgana Provvidenza. Numero 21: Approvazione e presa atto piano miglioramento servizi della Polizia Municipale, anno 2013. 22: Approvazione Piano miglioramento servizi della Polizia Municipale, anno 2014. 23: Ordine del giorno concernente l'agricoltura. 24: Approvazione piano di lottizzazione delle aree ricadenti in contrada Gibildolce, proprietà Ditta Montalbano Francesca, Anna, Rosaria e Elsa. 25: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 29 aprile. Numero 26: Mozioni e interrogazioni. 27: Approvazione rendiconto di gestione anno 2013. 28: Imposta Unica Comunale, componente TARI determinazione numero rate, scadenze e riscossioni, anno 2014. 29: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 21 maggio 2014.

*Trascrizione a cura della Società Real Time Reporting S.r.l.*

Numero 30: Determinazione valore venale delle aree edificabili, ai fini dell'applicazione IMU, anno 2014. 31: Modifica regolamento IMU. 32: Approvazione regolamento IUC. 33: Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU, anno 2014”.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Passiamo alla votazione: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo. Approvati all'unanimità.

Diamo la presenza del Consigliere Ruffino, Inguanta e Pace.

Il Consigliere Anziano è il Consigliere Ruffino.

### **IL PRESIDENTE**

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: *“Interrogazioni prot. n. 10748/2014, prot. n. 13279/2014, prot. n. 13391/2014, prot. n. 13681/2014, prot. n. 14033/2014, prot. n. 14034/2014, prot. n. 15952/2014, prot. n. 15953/2014, prot. n. 16252/2014, prot. n. 16253/2014, prot. n. 16603/2014, prot. n. 16607/2014”*.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Interrogazione protocollo 10748, a firma del Consigliere Bruna. “Il Comune di Porto Empedocle ha disposto, tramite un accordo con la società gestore, le navi da crociera, l'approdo delle stesse, presso quel porto, con possibilità di escursione presso le città della Sicilia. Il nostro Comune dista dal porto di quel Comune non più di 25 chilometri e in considerazione che lei amministra un Comune ricco di storia e di cultura, dal famoso romanzo del Gattopardo e i numerosi monumenti come la barocca Chiesa Madre o il Monastero delle Benedettine, nonché l'esistenza della unica copia della Sacra Sindone, conservata presso la Chiesa del Collegio di Maria, eccetera, eccetera, interroga l'Assessore al Turismo se e quali iniziative ha intrapreso questa Amministrazione per far sì che la escursione dei crocieristi vengono fatte anche nel nostro Comune per far sì di attirare i flussi turistici e far smuovere l'economia in un paese ormai in stato di abbandono”. Prego, Assessore Salerno.

### **L'Assessore SALERNO Vincenzo**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi accingo a leggere la risposta che già è stata consegnata lo scorso 29 aprile a tutti i Consiglieri e al Consigliere Bruna: “Nel ringraziare il Consigliere Bruna per l'interesse che mostra per il turismo, settore tanto importante per l'economia globale e locale, quanto complesso e, pertanto, meritevole di conoscenza e analisi di molteplici criteri; lo scrivente premette che l'Amministrazione Comunale, quale Ente promotore dello sviluppo e del territorio anche attraverso il turismo, ha promosso diversi eventi mirati allo sviluppo turistico sul territorio che compatibilmente con le proprie funzioni, competenze e strumenti, proseguano in modo sostenibile, principalmente e sinergicamente attraverso la partecipazione attiva degli stakeholder del mercato turistico, le associazioni, i privati e gli imprenditori. Tra le diverse attività promosse durante i mesi amministrativi trascorsi, annoverano principalmente e non oltre il “Paese albergo” per lo sviluppo del turismo sostenibile nel nostro Comune, sostenuto dall'Amministrazione, ma da sviluppare con gli imprenditori, le escursioni nel Parco Archeologico di “Grotta Zubbia”, patrocinati dalla Presidenza della Repubblica nell'ottobre 2013; i viaggi letterari che dal 23 al 25 maggio 2014 hanno interessato il Comune di Palma di Montechiaro con i suoi tomasiani e il Gattopardo da lei citati; l'inserimento del nostro Comune tra gli esclusivi posti di interesse turistico, architettonico e ambientale, promossi a livello nazionale del Fondo Ambiente Italiano, durante le scorse giornate di primavera nel mese di marzo 2014. Inoltre, ricordiamo la collaborazione già avviata con il club “Mediterranee” dall'estate 2013, mirata all'ottimizzazione dei

flussi turistici internazionali nel nostro Comune e in aggiunta l'inserimento di Palma di Montechiaro nelle escursioni turistiche del 26 gennaio 2014 sulle orme del Gattopardo, da parte del tour operator: "Viaggi e avventure nel mondo" con cui continuano a consolidarsi reciproci rapporti professionali tra l'Amministrazione e la locale Pro Loco; la collaborazione con il tour operator ragusano: "Riviera Iblea", le cui escursioni già includono Palma di Montechiaro. Recentemente con le escursioni turistiche in auto d'epoca della strada degli scrittori del 6 aprile 2014, l'Amministrazione ancora una volta ha avuto conferme del forte interesse che la nostra cittadina, giustamente, è in grado di suscitare a livello nazionale e tra le Amministrazioni locali, grazie anche alle iniziative turistiche e gli eventi posti in essere e principalmente per risorse architettoniche, storiche, paesaggistiche e culinarie che la distinguono. Riconquistandosi con i Tomasi un posto tra le mete della strada degli scrittori, da cui Palma, da tempo, ne era stata esclusa. Nel corso della programmazione di questo evento, all'inizio del mese di aprile 2014, il Sindaco e il sottoscritto, riuniti con il Sindaco del Comune di Porto Empedocle, hanno già manifestato intese di collaborazione tra i due Enti, affrontando anche le tematiche riguardanti le navi da crociera e la possibile collaborazione tra le due Amministrazioni, su questa opportunità (quindi già a aprile). La nostra Amministrazione si è pure attivata verso la acquisizione di dati quantitativi e qualitativi sul flusso crocieristico diretto a Porto Empedocle, sulle compagnie di navigazione e soprattutto sul calendario crocieristico dell'intera stagione 2014, acquisendo altresì informazioni sulle prossime date di arrivo delle navi e la durata delle soste delle navi e dei turisti che come lei può ben sicuramente comprendere e apprezzarne il valore essa risulta essere una importante informazione su cui l'Amministrazione, con l'aiuto degli altri stakeholder e la Pro Loco di Palma potrà sviluppare parecchi turisti ad hoc da proporre alle compagnie di navigazione, ai crocieristi, al loro arrivo; trovando anche soluzioni ottimali per il loro trasferimento da e per Palma. Il prossimo arrivo dei crocieristi presso Porto Empedocle è previsto per l'8 maggio, quindi era previsto l'8 maggio 2014, gli arrivi seguenti proseguiranno con una frequenza media di circa quattro sbarchi al mese fino al 4 novembre 2014. Gli armatori oltre che italiani sono francesi, maltesi, tedeschi, olandesi e americani. Come comunicare con i nostri ospiti? Questo è quello che vorrei chiedere, magari potrebbe essere pure spunto di riflessione. Da ciò la necessità che la nostra comunità si attrezzi e acquisisca le adeguate competenze linguistiche e conoscenze in materia di ospitalità per accompagnare visitatori nei nostri luoghi, in modo soddisfacente, per lo sviluppo professionale anche dei nostri giovani e per la creazione di nuovi start up in ambito turistico e lo sviluppo economico della nostra terra. L'esserci inoltre documentati sugli arrivi precedenti, a partire dal 12 aprile scorso ci ha permesso di acquisire dati qualitativi circa la tipologia di domanda dei turisti una volta giunti nell'agrigentino, le escursioni già fatte, i luoghi richiesti e i servizi di trasporto utilizzati. La nostra città, seppur vicina a Porto Empedocle e di notevole valore turistico e storico – culturale purtroppo è ancora poco conosciuta. L'impegno di questa Amministrazione – e mi auguro anche di ciascun cittadino – è quello di promuovere una immagine positiva di Palma di Montechiaro e di fare conoscere la città del Gattopardo, affinché Palma viaggi anche nella memoria collettiva dei viaggiatori europei e internazionali, attraverso azioni di richiamo di diversa natura, come quelle sopra citate, poiché consapevoli che Palma è in notevole ritardo ma fiduciosi di essere sulla giusta via. La nostra Amministrazione, inoltre, ha acquisito contatti e dati su canali distributivi per la promozione del prodotto turistico nel nostro Comune con oltre 15000 agenzie di viaggi in Italia e clienti finali con un solo click, quindi si sta lavorando pure sulla promozione turistica e dei pacchetti offerti a Palma di Montechiaro, attraverso delle agenzie che con un costo esiguo riescano, appunto, a distribuire una informazione di quelli che sono gli eventi di Palma a 15000 tour operator e ci danno, inoltre, a ogni mail inviata, a ogni comunicazione inviata un report su quelle che sono le mail aperte, consultate, quelle non aperte e anche la distribuzione sul territorio nazionale. L'input delle Amministrazioni, sostenuto dalla necessaria collaborazione dei privati (quali: agenzie e guide turistiche, albergatori, ristoratori e la Pro Loco) permetterebbe l'auspicabile e fondamentale implementazione delle adeguate strategie, affinché anche le escursioni dei crocieristi possono

interessare il nostro Comune e noi ce lo auguriamo fortemente. Ciò dovrebbe avvenire sostenendo costantemente il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ente e dai privati nonché la qualità e il numero di eventi di spettacoli e intrattenimento che valorizzano le peculiarità culturali del territorio che permettono di fare rivivere i beni archeologici, che creano le emozioni e le adeguate condizioni di richiamo e di promozione del territorio. Queste misure se da un lato rappresentato l'esca per i crocieristi, generalmente turisti di passaggio, con programmi ben definiti e dalla breve permanente, ecco perché riteniamo sia opportuno conoscere la durata della sosta e fare una analisi molto più attenta su quelli che sono i programmi già stabiliti a bordo, prima ancora che arrivino a Porto Empedocle; dall'altro contribuiscono a stimolare l'interesse del turista generico a diventare un ospite attento e un frequentatore abituale, quello che gli eventi e la promozione di eventi culturali a Palma di Montechiaro ci auguriamo possa, appunto, fare sviluppare, ecco, l'attenzione. Quindi, vorrei, prima di ringraziare, appunto per l'interrogazione, vorrei evidenziare che lo stato di abbandono di cui si parla nell'interrogazione non sembra riflettere quello che è lo stato attuale, appunto della situazione, dal punto di vista dell'interesse che Palma riesce a suscitare anche esternamente, però questo abbandono di cui presumibilmente si possa parlare e l'oblio è il rischio che una comunità - e anche Palma di Montechiaro - corre quando, a esempio, le potenzialità di un territorio non sono riflesse anche da una adeguata oppure attenta classe politica che si impegni per il bene collettivo e, quindi, faccia passare un messaggio propositivo e positivo del proprio paese non finalizzato soltanto a strumentalizzazioni". Con questo ringrazio il Consigliere Bruna. Grazie, Presidente.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Prego, Consigliere Bruna.

### **Il Consigliere BRUNA Rosario**

Ringrazio il Presidente. Ringrazio l'Assessore, ma un piccolo appunto mi permetta di farglielo, Assessore; quando parlo io di abbandono parlo che nel giro di tre anni se ne sono andate 2235 persone da questo paese, giovani e famiglie. Poi, il fatto che lei mi elenca tutto quello che avete fatto, mi permetta di dirle che ai sensi di legge il Sindaco deve portare la sua relazione annuale dove verrà elencato tutto quello che ha fatto. Plaudo l'iniziativa dell'Assessore di prendere già i dovuti contatti, perché vede, sono sempre convinto e non finirò mai di dirlo lo sviluppo di questo paese passa dal mare, perché è inconcepibile che millenni di anni fa, la nostra costa era interessata dal commercio della selce che veniva da Lipari e venivano a scambiare sotto Ponte Grande che c'erano le miniere di zolfo, venivano a caricare la selce, che era la pietra che si scavava per scavare le miniere, non riesco a capire che dopo più di 2000 anni ancora questo territorio, così bello, così affascinante non venga giustamente offerto non solo alla Sicilia, ma al mondo intero La ringrazio.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei Consigliere Bruna.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. Interrogazione protocollo 0013279 del 12 maggio 2014, oggetto: Interrogazione Piano Paesaggistico. "Gli scriventi Consiglieri Comunali Antonino Volpe e Orlando Dicembre, intendono avere informazioni con riguardo al Piano Paesaggistico di recente approvazione. Si rileva che, da voci delle quali gli scriventi non hanno conferma o prova documentale, il suddetto Piano Paesaggistico estenderebbe oltre misura la perimetrazione del centro storico, limitando in tal caso la tipologia di interventi manutentivi, ordinari o straordinari, per gli immobili che si ritrovano compresi nella nuova perimetrazione, richiedendo, pertanto, interventi tesi a rispettare standard più rigidi e verosimilmente più onerosi per imprese edili e proprietari degli

immobili; che un gruppo di autorevoli soggetti, esponenti delle professioni interessate dal suddetto Piano Paesaggistico, quali ingegneri, architetti, agronomi, eccetera, hanno esposto in un documento congiunto le proprie perplessità nei confronti dello stesso, in quanto ritenuto vago, poco chiaro, palesando financo limitazioni, oltre che di natura urbanistica, anche per il settore dell'agricoltura; considerando che in base a quanto sopra esposto nell'eventualità dovessero avverarsi le potenziali situazioni palesate, sarebbe prevedibile senza alcun dubbio un calo della domanda indirizzata all'impresa edile, svantaggio al settore primario, già penalizzati dalla congiuntura economica attuale, provocando i nefasti effetti del moltiplicatore di spesa negativo. Si chiede alle Signorie Vostre di indicare a questa assise quali misure, anche a livello giurisdizionale si intendono intraprendere, nonché al Presidente del Consiglio Comunale di volere inserire apposito punto all'ordine del giorno nella prima seduta utile della II Commissione Consiliare permanente, nella quale il Sindaco o l'Assessore da egli delegato nonché al capo UTC possono esporre e chiarire e approfondire l'argomento oggetto della presente, anche in vista di possibili eventuali soluzioni". Diamo la presenza del Consigliere Barletta. Prego, Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Nella deduzione all'interrogazione, purtroppo, io non penso che governare la città possa permettere a nessuno di farlo a metà. I problemi di Palma di Montechiaro stanno, probabilmente, in una classe Dirigente non adeguata, in una mancanza di una borghesia e realtà capace di spingere nel territorio, ma io penso che c'è anche un mare di burocrazia e tacerlo, secondo me, è come volerne conservare i guasti. Io ritengo, invece, che si ha il dovere, qui, di operare, non per vedere di farsi amicizie, tutelarsi un posto di Sindaco, ma io penso che governare la città significa rimuovere gli ostacoli che frenano questo paese e passo al dunque. L'interrogazione, in realtà, interessa un fatto molto importante, cioè il Piano Paesaggistico provinciale avrebbe dovuto, in realtà, coordinare quelle che sono le pregnanze del territorio per esaltarle, tutelarle e, quindi, farne un elemento di ricchezza. Purtroppo è successo un qualcosa di diverso e non credo che ci siano però giustificazioni per bloccarlo, la scelta del Piano, è successo qualcosa di diverso che è la mancanza di concertazione con le diverse discipline e allora se da una parte abbiamo l'Assessorato all'agricoltura, abbiamo un Assessorato all'agricoltura che promuove la specializzazione delle produzioni agricole, abbiamo un Assessorato all'agricoltura che possibilmente accompagna la crescita di un marchio di un cantalupo in un territorio come Palma di Montechiaro, Licata, Pachino, dall'altra, invece, troviamo un Piano Paesaggistico che senza effettivamente una valutazione specifica sul territorio, per esempio, va a confermare i limiti contenuti nel SIC per l'area di contrada Montagna, cioè lato nord della collina che si affaccia al mare, che, invece, è trasformata profondamente con le colture intensive e, quindi, di naturalistico non c'è più niente, quindi non solo il proprietario, l'imprenditore agricolo che opera in quell'area deve già confrontarsi con un Piano incoerente che è il SIC, per giunta ora deve misurarsi con un'altra sovrapposizione di Piano insensibile, chiamiamolo così. Quindi, è chiaro che le cose che non funzionano vanno evidenziate, perché non bisogna bloccare l'idea di pianificazione, ma bisogna riportare nei binari della razionalità e della funzionalità la pianificazione stessa. Quindi, Palma aveva ricevuto gli elaborati di Piano nei primi di febbraio, il sottoscritto venuto a conoscenza, immediatamente ha chiesto agli uffici di prodigarsi per rendere pubblici gli atti, non attraverso l'albo pretorio soltanto, ma anche attraverso il portale o renderli disponibili ai tecnici e chiaramente si aspettava la fase di elaborazione; così, purtroppo, non accadeva e in data 14 aprile 2014, io sottoscritto, avendo esaminato sommariamente il Piano, demandavo all'ufficio preposto urbanistica, l'esame approfondito del Piano stesso e emanavo apposita disposizione, che è la 10411, del 14 aprile 2014, per individuare da una parte il responsabile unico del procedimento, perché non si dica che non c'era un responsabile in tutto questo. Che approfondisse i contenuti del Piano, nonché le parti segnalate nella nota per difendere gli interessi legittimi e le aspettative del territorio e della comunità, in poche parole che succede? Prendendo conoscenza del Piano, sia pure in modo sommario mi rendevo conto che c'erano delle disfunzioni, vuoi nel centro storico, ma vuoi

nell'agricoltura, nella gestione dei vincoli e, quindi, le enucleavo chiedendo all'ufficio un approfondimento generale nella proposta di Piano, ma nello specifico che approfondisse determinati punti che avevo sollevato. Purtroppo, a oggi, l'ufficio nonostante reiterati solleciti non ha fatto pervenire alcuna conclusione; ma l'Amministrazione, comunque, ha seguito, attraverso gli ordini professionali l'evolversi della situazione, in forza del fatto che le carenze sollevate dal Comitato interprofessionale coincidono con i limiti, in linea di massima, da noi rilevati nella pianificazione competente nel nostro territorio; che in aggiunta all'individuazioni fatte dal sottoscritto, in pratica permetterebbero un esame più personalizzato del territorio stesso; in particolare ricordato che Palma è un paese agricolo, non può sfuggire che la letterale cristallizzazione di suoli agricoli (così la definisce l'Ordine degli agronomi) risulta essere in antitesi con la programmazione dello sviluppo del territorio e del sistema agricolo predisposto dall'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari con il varo dei PERS in agenda; che i vari livelli di tutela 1, 2 e 3, negli obiettivi specifici di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, dando esse linee di intervento e in particolare del livello di tutela 2, impongono una serie di divieti, in particolare il divieto di insediamento di attività produttive dei patti territoriali e contratti d'area in verde agricolo. La realizzazione di impianti per la produzione di energia a fonti rinnovabili, la realizzazione di cave, di serre, la sistemazione del terreno, le opere di regimentazione delle acque, le trivellazioni. Alle linee si rileva che entrano in netto contrasto con quanto previsto dalle norme comunitarie e in particolare con i gruppi di azione di intervento locale, oltre che con la normale buona pratica agricola; ma certamente la limitazione della serricoltura in particolare i tunnel attività preminente del sistema produttivo locale, distruggerebbe la possibilità di sopravvivenza della nostra comunità. L'esclusione della serricoltura e degli insediamenti produttivi in queste aree porterebbe a un tracollo economico del sistema con evidenti danni e con uno spopolamento delle campagne e un ulteriore impoverimento del settore già di per sé segnato da una crisi ventennale che porterebbe a una desertificazione delle aree, perché se non è remunerativa l'agricoltura in realtà poi si ha l'abbandono delle aree stesse e, quindi, rende idrogeologicamente più fragile il territorio e assoggettabile a una azione dinamica di degrado e erosione. Risulta incoerente l'attività di protezione e salvaguardia contemplati in ambiti da anni sottoposti a culture intensive, tipo le aree SIC, che hanno perso la naturalità obbligando con la nuova pianificazione gli agricoltori a contrastare non solo con le contraddizioni contenute nella perimetrazione del SIC, ma anche con questa altra pianificazione. Forti sono le contraddizioni rilevate nella individuazione delle strutture insediative aggregate storicamente consolidate, perché per esempio nel Piano si fa riferimento a una estensione di identificazione storicizzata nell'area del quartiere paesello, sostanzialmente; che se si va a vedere la morfologia dell'unità edilizie realizzate, tutto sono tranne che un armonico sviluppo del post dopo guerra; in realtà tutte le superiori mancanze e altre ancora sono state evidenziate dall'Assessorato Beni Culturali Ambientali e dagli Ordini Professionali, che congiuntamente in data 24 giugno le hanno identificate all'Assessore e ai funzionari di competenza. Resta il fatto che l'Assemblea Regionale, già fine di aprile, primi di maggio, aveva chiesto la sospensione dell'efficacia del Piano; in realtà l'Assemblea lo ha votato, ma, attenzione, per avere efficacia la sospensione necessita di apposito decreto; di questo decreto l'attuale Assessore, perché c'è stata una fase di transizione, ha preso impegno di approfondire e, eventualmente, metterlo, ma in realtà a oggi il decreto non c'è. Resta il fatto che l'Assemblea Regionale ha votato la sospensione del Piano al fine di praticare la giusta concertazione con gli operatori delle diverse discipline, ma l'efficacia di una sospensione può essere tale solo se il nuovo Assessore ne decreterà la decisione; intanto sono scaduti i termini per diversi Comuni per rendere omogenea la discussione al Piano delle diverse realtà, fatto rilevare proprio questo elemento, l'Assessore Regionale Giusi Furnari, ha dichiarato di ammettere osservazioni e opposizioni utili a evitare soccombenti resistenze a ricorsi, perché lo sanno che facendo ricorso su un'area che è dimostrabile che non sussistono, per esempio, le condizioni di naturalità il Piano crolla, allora in virtù di questo ha dichiarato l'Assessore che da ogni Comune sarà possibile ricevere opposizioni e osservazioni fino alla scadenza del termine ultimo per l'ultimo Comune pubblicato; l'ultimo

Comune pubblicato è il Comune di Agrigento che ha pubblicato i primi di giugno, quindi ci si attende la scadenza ai primi di ottobre (120 giorni, perché sono 90 più 30 per i ricorsi); sarebbe opportuno ma si ritiene che sia necessario sospendere l'efficacia del Piano e delle norme di salvaguardia e ridiscuterne le linee di indirizzo e di salvaguardia a seguito con un confronto con le categorie produttive interessate nel reale interesse di tutela dell'ambiente. Resta il fatto che Palma di Montechiaro, nelle prossime settimane, sentirà gli operatori e i professionisti locali, in modo da attrezzarci per ogni evenienza e entro settembre, se non saranno sopraggiunti cambiamenti a seguito di decisioni assessoriali, eventualmente produrre opposizione al Piano.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Volpe.

### **Il Consigliere VOLPE Antonino**

Grazie, Presidente. Poco fa il Sindaco diceva che probabilmente questo Piano Paesaggistico contrasta con le norme comunitarie, quindi se c'è contrasto con le norme comunitarie a livello gerarchico già non dovrebbe poter esplicitare i propri effetti; quindi già c'è un contrasto che lo rende nullo o quantomeno annullabile. La seconda cosa che volevo chiedere era quella di fare al più presto per sentire questi operatori; perché in questo momento ci sentiamo soddisfatti a metà per la risposta. Ci riserviamo per l'altra metà, l'incontro con i professionisti per vedere se è necessario fare ricorso al TAR o meno. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Consigliere Volpe.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. "I Consiglieri Comunali Melina e Salvatrice Vacca, nella qualità di rappresentanti del Partito Democratico, premesso che la spiaggia conosciuta come "Vicinzina" è una delle più belle presenti sul territorio di Palma e che ogni anno nella stagione estiva è frequentata da numerosi bagnanti, che la strada sterrata che vi dà accesso è stata costruita negli anni 60 dalla Regione Siciliana, attraverso l'ESA e che nel corso degli anni è stata oggetto di numerosi interventi per la sua sistemazione da parte del Comune di Palma di Montechiaro, che l'accesso alla spiaggia da qualche giorno è impedita dalla presenza di una catena, cui sono apposti due cartelli, uno con il simbolo e la scritta: "Divieto di accesso" e l'altro con la scritta: "Proprietà privata". Chiedono alla Signoria Vostra notizie sulla chiusura e quali azioni, l'Amministrazione Comunale, ha intrapreso o intende intraprendere per ripristinare lo stato di fatto e garantire la fruibilità della strada e di conseguenza della spiaggia". Prego, Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

In merito all'interrogazione in oggetto, dove si fa riferimento "Alla presenza di una catena già da qualche giorno", e l'interrogazione è pervenuta il 13 maggio, quindi già da qualche giorno prima dell'interrogazione prodotta. Rappresento che nella mattinata del 13, intorno alle sei, ho aperto facebook, ho trovato postato da "Mareamico" la foto di questa catena, alle sei e mezzo ho fatto un messaggio al Comandante dei Vigili Urbani a Messina per un ricovero, alle otto e trenta gli operai con la ruspa, in pratica, andavano a togliere pilastrini e catena dal posto dove essere messi. Quindi, quando alle 11:00 è arrivata l'interrogazione già era risolto. Credo che sarebbe stato facile, anche per un partito politico, per un cittadino qualsiasi segnalarlo, così ha fatto "Mareamico" e in tre ore lo ha risolto.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Sindaco. Prego, al microfono.

## **Il Consigliere RUFFINO Carmela**

Allora, volevo, innanzitutto dire che purtroppo non usufruisco di facebook, ancora io vivo un pochino preistorica e io mi rifaccio alle notizie a quello che vedo e nel modo di scrivere quell'interrogazione quella mattina non avevamo guardato facebook; ma non di meno volevo congratularmi con l'Amministrazione per l'efficacia e la rapidità dell'intervento, perché, ovviamente in passato spesso abbiamo assistito che non c'è stata tutela, non parlo di questa Amministrazione, cioè non abbiamo mente corta di molti spazi pubblici che sono diventati spazi privati, nel momento in cui poi nascono dei contenziosi diventano lunghi a mai finire. E il cittadino viene privato di questi suoi spazi. Togliere quel lucchetto è stata una cosa importantissima, perché afferma che l'Amministrazione Comunale è sensibile a cos'è la cosa pubblica, perché spesso è un concetto molto vago; cioè i cittadini palmesi, non dico in generale, spesso dimenticano che vuol dire pubblico; pubblico vuol dire di nessuno, cioè uno spazio che ognuno di noi può approfittare a uso e consumo a dispetto di quella che è la comunità; quindi questo gesto e, molto efficace, ha permesso a chi mal intenzionato in tal senso, ha avuto le idee chiare che quella è una strada pubblica, che questa Amministrazione continuerà a difendere, permettendo a tutti i cittadini di potere usufruire della spiaggia bellissima, qual è la "Vicinina". Abbiamo dei posti incantevoli, che nessuno ce li tolga e ci permetta di poterceli godere mediante questa strada pubblica. Grazie, signor Sindaco e all'Amministrazione.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a Lei, Consigliere Ruffino.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti con la prossima interrogazione: la numero 0013681, del 14 maggio. "I sottoscritti Giulio Vincenzo Maria Castellino e Calogero Malluzzo, nella qualità di Consiglieri Comunali, segnalano che dopo il rifacimento del manto stradale in alcune strade del nostro Comune e in particolare del Corso Hodierna, nel tratto dall'incrocio con Piazza Regina Margherita, all'incrocio con via Abate Meli, i pozzetti di raccolta acque bianche sono stati otturati o dai materiali di risulta o dal catrame stesso, pertanto chiedono alla Signoria Vostra di porre in essere quanto necessario per rimediare a tale inconveniente nel più breve tempo possibile". Prego, Sindaco.

## **Il Sindaco AMATO Pasquale**

In merito all'interrogazione non ho potuto fare altro che invitare il geometra Bonardi a verificare quanto lamentato e ha riscontrato la interrogazione precisando che: "In data odierna - lo ha fatto stamattina il sopralluogo - 1/7/2014 sottoscritto ha provveduto a eseguire il sopralluogo nel tratto di strada Corso Hodierna, all'incrocio di Piazza Margherita, fino all'incrocio via Abate Meli, riscontrando sul lato destro cinque caditoie, di cui numero 4 quattro funzionanti e numero una, invece, con una stecca rotta nella griglia e con feritoie chiuse da asfalto", si presume ci sia asfalto anche all'interno, lato sinistro, invece, quattro caditoie tutte funzionanti. Completa con i saluti, chiaramente, nei prossimi giorni interverrà per eliminare l'inconveniente rilevato.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. Interrogazione 0014033, del 16 maggio 2014: "Appresa notizia circa la chiusura con una catena della strada sterrata che porta a una delle più belle spiagge della costa palnese, con l'apposizione di un cartello con la scritta "Proprietà privata"; risulta da notizie assunte che nel 1960 la Regione Siciliana attraverso l'ESA realizzò la strada. Il Comune, ogni anno, sistema alla meno peggio il tratto stradale in questione, per consentire l'accesso alla spiaggia e i numerosi bagnanti che la frequentano; considerato che è una strada aperta al pubblico da poco più di 50 anni, pur non considerarsi proprietà privata, avendo altresì appreso della pronta rimozione della catena

stessa da parte del Comune si chiede alla Signoria Vostra quali sono le iniziative che il Comune ha intrapreso nei confronti di chi aveva installato tale catena e se i costi della rimozione siano stati inviati agli autori della chiusura abusiva del sito stradale, come previsto dalla normativa vigente. Inoltre si chiede di conoscere i tempi di intervento per ripristinare la viabilità danneggiata dalle piogge invernali, vista l'approssimarsi dell'estate". L'interrogazione è a firma di Giulio Castellino, Rosario Bruna e del Consigliere Malluzzo.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

In merito all'interrogazione in oggetto rappresento che alla stregua di quello che era successo l'anno scorso, il 26 luglio, arrivando a Malerba e avendo trovato le baracche sull'arenile, l'indomani mattina ho fatto rimuovere le baracche, perché in realtà è un'area demaniale. Ora, li fondamentalmente il principio motore è stato che considerato che trattasi di strada di accesso al mare e unica strada di accesso al mare, sia pur giustificata la catena inibitoria per l'esistenza della frana, ma non certo il cartello di proprietà privata, l'Amministrazione a fronte di interventi in palese contrasto con il diritto pubblico esistente sulla strada, perché è l'accesso al mare in questione, in quanto unico accesso al mare, ha rimosso d'imperio la catena apposta dal privato e ha fatto redigere al geometra Bonardi apposita quantificazione dei costi di intervento che sono stati trasmessi in data 21 maggio 2014, con nota trasmessa 21/5/2014, fax delle 13:22, all'ufficio dell'ingegnere capo che ancora non ha contestato l'addebito ai privati. Relativamente ai tempi di intervento di ripristinare la viabilità danneggiata dalla frana in data 26 giugno 2014, sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione delle strade di accesso al mare e, quindi, si prevede a giorni l'esecuzione dei ripristini necessari e la riapertura della viabilità.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Castellino.

### **Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo**

La ringrazio Sindaco per la risposta, infatti ho apprezzato molto anche l'intervento del collega Ruffino, in quanto sosteneva che la cosa pubblica va rispettata e va salvaguardata, infatti avrei anche preferito, ovviamente, non gli spetta, ma lo chiamo io in causa, perché per me è un collega, un punto di riferimento, è un Consigliere stimatissimo, Calogero Malluzzo, persona che io stimo tantissimo e che da sempre si è battuto per questa Amministrazione e che, ovviamente, si è sempre battuto per la cosa pubblica. Infatti, io per concludere chiedo di trasformare questa interrogazione in mozione, anche perché ci sono due cofirmatari e do la possibilità di potere intervenire. Non posso essere che soddisfatto. Speriamo che tutte le belle parole che ha detto il Sindaco si trasformino in realtà e che si guardi veramente per salvaguardare la cosa pubblica. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei, Consigliere Castellino. Chi vuole intervenire ne ha facoltà. Non ci sono interventi. Andiamo avanti.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Interrogazione protocollo 0014034, del 16 maggio 2014. "Oggetto: Interrogazione sul parcheggio poliambulatorio "Giulio Castellino". I sottoscritti Giulio Castellino, Calogero Malluzzo e Orlando Dicembre, nella qualità di Consiglieri Comunali, visto il gran numero di utenti che si recano al PTA presso il poliambulatorio "Giulio Castellino" del nostro Comune, la mancanza di numero sufficiente di parcheggi per l'utenza stessa, pertanto chiedono alla Signoria Vostra di attivarsi con chi di competenza per ridare decoro e pulizia al parcheggio superiore del poliambulatorio, costeggiante con via Antonicelli e aprirla un pubblico al fine di garantire una

normale viabilità nelle strade adiacenti la struttura e evitare pericolose conseguenze agli abitanti della zona, viste le attuali pessime condizioni igieniche sanitarie del sito”. Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

In merito all'interrogazione va precisato che il parcheggio, purtroppo, devo dire, è di difficile uso per la morfologia dell'area e anche in altri periodi onestamente è stato aperto ma è, in realtà, poco fruibile per la differenza di quote esistenti. Comunque, noi al di là, perché poi ci rendiamo conto delle difficoltà che ci sono e io ritengo che la economicità degli interventi vada privilegiata prima di ogni cosa, di già stamattina avevano iniziato, domani – dopodomani sicuramente, completeranno l'intervento di pulizia totale all'interno. Abbiamo chiesto al ragioniere Amato di aprire, comunque, quell'area lì; però, attenzione: Io ritengo che quell'area dobbiamo – questo sarà anche compito nostro – sorvegliarla, perché chiuso l'orario d'ufficio, il poliambulatorio deve chiudere quell'area, perché a parte la promiscuità e l'uso che se ne potrebbe avere, noi sappiamo purtroppo la fine che fa alla scuola “Milani”, dove c'è un campetto cosa succede? Siccome quell'area lì sarà più facile utilizzarla per campetto, sacrosanto, per carità, forse se abbiamo coraggio tratteremo con l'A.S.L. per dirgli: “Senti una cosa, siccome è inutilizzabile per parcheggio, facciamo un accordo, ci mettiamo una bella rete di cinque metri e facciamo giocare i ragazzi”; forse potrebbe essere la cosa più saggia. Comunque, in ottemperanza a tutta una campagna di risanamento che stiamo facendo anche quell'area la abbiamo presa in considerazione per pulirla, qualcuno magari mi potrà denunciare che butto i soldi del Comune, ma fra le lettere che devono fare all'A.S.L., il tempo che ci devo andare a perdere con il personale per scriverlo, preferisco pulirlo subito e ci sbrighiamo. Mi auguro che non vengo denunciato per questo.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Trovo il parcheggio occupato giù è più antipatico, certo. Chiaro. Colto il suggerimento. Per iscritto domani.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Attenzione il crostone verrà tutto pulito, quindi non ci sarà motivazione per non scendere da lì. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Gli interroganti sono tutti soddisfatti, quindi andiamo avanti.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Interrogazione numero 8, protocollo 0015953, del 30 maggio 2014, a firma dei Consiglieri Comunali Rosario Bruna, Giulio Castellino e Calogero Malluzzo. Scusate, ne avevo saltata una, quindi l'interrogazione è protocollo 15952, del 30 maggio 2014, a firma di Bruna Rosario, Consigliere Castellino e Consigliere Malluzzo. “Ci saremmo aspettati che nell'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco avrebbe preso la parola per informare il Consiglio Comunale del recente viaggio in Germania, perché quando si utilizza la fascia tricolore e si parla nella qualità che si riveste non può trattarsi di visita privata, ma di una visita istituzionale. Tra le circostanze risulta anche avvalorata dal Vice Sindaco, quando con una nota invita il Vice Presidente a convocare un Consiglio Comunale urgente, atteso che il Presidente si trova assente per motivi istituzionali. Allora, trattandosi di fatto pubblico lei, signor Sindaco, ha l'obbligo di informare il Consiglio Comunale, che rappresenta la città nel suo complesso, dei motivi che lo hanno indotto alla missione.

Per i motivi su esposti interrogano il signor Sindaco per conoscere: 1) i motivi della decisione; 2) la composizione della delegazione partecipanti e le motivazioni che hanno indotto a formarla; 3) risultati della missione. Si chiede, inoltre, di chiarire al Consiglio se le dichiarazioni pubblicate dalla signora Gloria Incorvaia sul quotidiano “La Sicilia” del 18 maggio 2014 (pagina31), corrispondano al vero; atteso che circolano sul web riprese fotografiche che smentiscono tale circostanza”. Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Ma, onestamente, perdonatemi, senza polemica, non era il caso di pensare che era stato convocato dal Vice Presidente del Consiglio per scoprire che ero andato lì, ero andato lì, era pubblico. Questo nel rispetto reciproco dei ruoli, insomma. È doveroso informare la città e il Consiglio e me ne rendo conto, comunale sulla missione in oggetto e ne approfitto nel dedurre per raccontare tutto quello che è successo. Ciò che è stato fatto corrisponde a uno degli obiettivi del programma elettorale. La ricerca del ricongiungimento sociale dei cittadini palmesi presenti nel mondo (paragrafo 10, capoverso 5° del mio programma); abbiamo fatto una prima incursione in una delle tante comunità popolate dei nostri concittadini all'estero, per conoscere il loro pensiero e constatare la loro reazione nei confronti del tentativo mostrato da parte di questa Amministrazione di fare emergere l'identità storico – culturale che li rappresenta e che è in grado di assicurare loro la cittadinanza integrata in un territorio che li ha sempre ospitati, mi riferisco al suolo tedesco. Lo scopo è stato anche quello di farli sentire a casa offrendo loro un confronto diretto con noi amministratori e portando sul posto quelle antiche tradizioni religiose, come il culto della Madonna del Castello, a cui sono particolarmente legati tutti i palmesi, compresi i residenti all'estero. Il periodo in cui programmare il viaggio era stato stabilito già lo scorso anno in occasione della festività della Madonna delle Grazie e dell'emigrante e non poteva che coincidere con la celebrazione dei festeggiamenti della Madonna del Castello, considerato che l'Amministrazione aveva convenuto con Padre Serina la volontà di trasferire questa tanta amata tradizione ai nostri concittadini all'estero stesso. La nostra missione non poteva non prestare particolare attenzione anche alla vicenda di Rosi Comparato e al dramma vissuto dalla ragazza in prima persona oltre che dai suoi familiari. Le ragioni sopra indicate ci hanno spinto a scegliere di comporre una delegazione pronta a mettersi in viaggio composta da: Sindaco, Presidente del Consiglio in rappresentanza del consesso democratico più ampio, il Consigliere Mafalda Rumè che ha contribuito a fare riconoscere il ruolo dello sportello contro lo stalking a Palma di Montechiaro, riferito al centro anti violenza provinciale, telefono aiuto e rappresentante il primo sportello creato fuori dal capoluogo di Provincia – di questo me ne pregio, sono soddisfatto che la ha portato avanti Mafalda, ma l'Amministrazione Comunale di Palma di Montechiaro è stata l'unica a essere accreditata per l'impegno che aveva dimostrato a volerlo, e Castellana e Di Maria che hanno partecipato nella loro autonomia con Padre Serina e con il Dottor Tanurella Salvatore. A scanso di equivoci a carico del Comune sono state previste solo le spese del Sindaco. Preventivamente l'incontro con il Sindaco di Ludwigshafen è stato concordato tramite Liborio Ciccarello; Liborio Ciccarello è un docente e ricercatore all'Università in Germania, Consigliere uscente al Comune di Ludwigshafen, di Cattolica Eraclea, ma Consigliere uscente al Comune di Ludwigshafen, e Antonio Priolo, anche egli Consigliere Comunale e Sindaco della Circoscrizione di 25000 abitanti dove risiede Rosi Comparato, quest'ultimo a me noto da diversi anni. Si è anche rivelato importante il contatto e riferimenti istituzionali nel periodo immediatamente successivo alla tragedia di Rosi, nel mese di novembre; entrambi i Consiglieri ci hanno accompagnato all'incontro con il Sindaco di Ludwigshafen favorendo così lo scambio relazionale tra le due Amministrazioni, hanno proceduto anche alla fase preparativa, la traduzione degli atti, in particolare Liborio Ciccarello. La nostra partenza è avvenuta il 16 maggio 2014, dall'aeroporto di Trapani – Birgi di venerdì mattina e già nel pomeriggio abbiamo incontrato Rosi Comparato e la sua famiglia. Il sabato mattina è stato dedicato all'incontro con il Sindaco di Ludwigshafen, con lo scopo di trasferire a quest'ultimo il

messaggio a sviluppare relazioni socio- culturali utili a favorire l'inclusione della nostra comunità in terra tedesca; a tal fine abbiamo descritto e illustrato il nostro patrimonio storico – paesaggistico, culturale e agricolo produttivo, omaggiando il Sindaco con una pergamena di saluto e ringraziamento e con un cesto ricco di prodotti locali. Il nostro gesto è stato gradito e ha prodotto l'impegno da parte del Sindaco di Ludwigshafen a ricambiare per riconoscenza la nostra visita, con l'arrivo nel nostro territorio di una delegazione amministrativa della sua città, previsto presumibilmente nella stagione autunnale. Il sabato pomeriggio abbiamo incontrato operatori palmesi impegnati soprattutto nel settore della gastronomia, in serata ni così siamo recati presso un locale dove ci è stato possibile incontrare e confrontarci con una cospicua comunità palmese, felice per la presenza della loro Amministrazione nel posto in cui vivono. La domenica mattina abbiamo partecipato alla messa celebrata per la comunità straniera, dominata per la massiccia presenza dei palmesi, raccolti attorno ai loro rappresentanti istituzionali; subito dopo abbiamo continuato con visita a operatori palmesi dislocati nell'interland di Mannheim, nel tardo pomeriggio il raduno nella missione italiana per festeggiare l'incontro mariano di conclamazione della delegazione di Mannheim dei castellani di Maria secondo la volontà espressa da Padre Serina; nell'incontro è stato possibile sviluppare un momento di ascolto e di confronto su temi civici dei nostri emigrati, concernenti i loro rapporti i diritti e le relazioni con le Istituzioni locali palmesi. Il lunedì mattina di rientro. Niente di occasionale, come riportato erroneamente in quell'articolo, negli incontri in cui fa riferimento l'articolo in questione, che ha visto l'Amministrazione di Cattolica e Bivona, invece, concertare a monte la data della missione, in quanto le stesse impegnate contemporaneamente in una trattativa avviata in precedenti missioni per la commercializzazione dei prodotti locali da esportare per una catena commerciale della grande distribuzione in Germania; trattativa che nei prossimi mesi potrà interessare anche il nostro territorio.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco.

### **Il Consigliere BRUNA Rosario**

La mia non vuole essere polemica, ma io credo che, come ho scritto nell'interrogazione, come abbiamo scritto nell'interrogazione credo che era giusto che quello che ha detto stasera lo avrebbe detto nel Consiglio scorso; perché veda lei, siamo tutti di Palma, mi conosce e io mi sento figlio di emigrati, mio suocero è da 25 anni che è in Germania, forse prima ci sarà stato da giovane e, quindi, plaudo e sono convinto che queste cose fanno solo bene a quella comunità e condivido anche il fatto che lei abbia fatto qualche comizio per Liborio, perché ci può anche stare, perché il fatto di essere all'estero e non fare sentire soli i nostri concittadini non può che fare bene alla comunità. Credo l'articolo lo ha smentito, quindi volevo dire solo questo.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Consigliere Bruna.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. Interrogazione numero 8, protocollo numero 0015953, del 30 maggio 2014. Gli interroganti sono il Consigliere Rosario Bruna, Giulio Castellino e Calogero Malluzzo. "L'Amministrazione da lei presieduta sembra cercare di valorizzare i nostri concittadini che risiedono all'estero e sembra promuovere questo tipo di attività; che con delibera numero 8 del 30 gennaio 2012 è stato approvato il regolamento per il gemellaggi, in cui all'articolo 7 è espressamente previsto l'istituzione di un apposito comitato per i gemellaggi determinato dal Sindaco; che con determinazione sindacale numero 17 del 5 giugno 2012 è stato nominato il Comitato di che trattasi e che la sua durata è direttamente collegata alla durata del Sindaco e ne

deve rideterminare all'atto del nuovo insediamento; che dopo diverse sollecitazioni per le vie brevi, a tutt'oggi tale rideterminazione non è stata ancora posta in essere, anche in virtù di un nuovo Consiglio Comunale. Per i motivi su esposti si chiede alla Signoria Vostra di conoscere i motivi che la inducono a non porre in essere la determinazione della nomina dei componenti il Comitato dei gemellaggi, patti di amicizia e di fratellanza, in ossequio alle norme del regolamento prima citato". Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Tenuto conto che il percorso di questa Amministrazione è mirato, come da programma, alla ricerca e ricongiungimento sociale dei cittadini palmesi presenti nel mondo non possiamo che cogliere la stessa come gradito sollecito, la sua interrogazione e assecondarla. Siamo convinti che il fenomeno dell'emigrazione ha creato nel tempo flussi non solo di uomini ma anche di culture e risorse etniche nei paesi destinatari, con i quali è arrivato il momento di sviluppare politiche di inclusione e contaminazione interetniche, atte a permettere ai nostri compaesani di assurgere a ruolo di cittadini nei luoghi in cui sono ospitati; affinché ciò accada è necessario fare emergere e esaltare il valore della storia e della cultura che ci rappresentano e che la nostra terra può vantare; poiché costituiscono un reale patrimonio in grado di assicurarci quell'identità storico culturale che ci rappresenta. Tutto questo si prefigura come obiettivo di emancipazione del ruolo dell'emigrazione e come proiezione della nostra realtà nel mondo attraverso le numerose cellule dislocate all'estero, che ci rappresentano e che potranno svolgere il ruolo di vetrina e reclutamento per la affermazione della nostra attività in un mondo commerciale che giorno dopo giorno diventa sempre più globale; è bene che, aggiungo qualcosa che nella risposta all'interrogazione non è scritta. Questi contatti all'estero non sono mera poesia emotiva. In realtà, di questo patrimonio che ha contribuito a dare equilibrio alla nostra comunità negli anni passati, in realtà se ne vuole tirare spunto, a parte il fatto che ormai oggi siamo presenti in Brasile con aziende costruite e realizzate da palmesi e, quindi, questi contatti già li abbiamo sottoposti alla Camera di Commercio questa ipotesi, e la SRM - alla Camera di Commercio per l'istituto Tagliacarne - perché intendiamo, a fronte della situazione della crisi che ha prodotto veramente questi 2000 e passa emigrati, negli ultimi anni, di trovare una politica per il territorio che, attenzione, non è una politica che ricalca percorsi tradizionali, tanto per capirci: Corso Hodierna è brutto e non ci piove e i negozi chiudono in Corso Hodierna; ma attenzione: i negozi sono chiusi in Corso Umberto a Licata e sono chiusi in via Atenea ad Agrigento. Allora il problema è qualcosa di diverso, non è che dobbiamo cullarci, Corso Hodierna è brutto, per carità di Dio, non è questo; però dobbiamo capire che la struttura città è cambiata, che la struttura commercio è cambiata, che la struttura occupazione cambia; cambia perché il prodotto di bassa e media qualità, i centri commerciali vincono; ma non ci scordiamo che questo vince più di tutti e il commercio ormai passa sulla nostra testa, perché ti cambiano pure il prodotto che non ti garba quando ti arriva a casa, quindi di fronte a una crisi che non è passeggera, perché c'è stato un momento di flessione, qui è strutturale, vanno cambiati i meccanismi per la ripresa, io ritengo che noi dobbiamo mettercela tutta, perché un giovane tempo fa per proporre la politica del fare in Italia raccontava l'episodio di un Dirigente che era arrivato in un ufficio comunale dove le pratiche di edilizia non andavano avanti, quando arrivò questo Dirigente le pratiche andavano avanti, incominciò a aumentare l'apertura dei cantieri in quei paesi. Allora è vero ci vuole un cambiamento educativo, cioè se il nostro contadino decide di rimanere sempre al due e mezza con il vestito pulito se ne deve scendere al bar, non facciamo un occhio a una pupa sia chiaro, saremo bravi a produrre quantità di uva, ma quello esperto poi l'uva o il melone lo prende a 0,15 e se lo va a vendere a 3,00 euro; allora se vogliamo cambiare significa che il nostro contadino deve cominciare a pensare che si rivolge all'associazione dei consumatori direttamente, lui gli dà il prodotto, l'associazione lo acquista, i chilometri diventano zero, ma anche lo scambio economico diventa più ricco; quindi dobbiamo un po' cambiare e dobbiamo mettercela tutta, però questa è una cosa, che quello che è a portata di mano. La ristrutturazione sociale è un'altra cosa e noi abbiamo un compito

come classe dirigente della città andare a individuare i binari della ristrutturazione sociale e io credo che questo patrimonio straordinario di costellazione sparso in tutto il mondo di palmesi potrà aiutarci doppiamente, vuoi per la diffusione di prodotti, vuoi anche per l'affermazione del prodotto. Cioè una cosa che vanta Palma di Montechiaro un agente tedesco, una cosa che vanta Palma di Montechiaro, chi Palma di Montechiaro ce la ha nel cuore, allora l'esaltazione diventa tutta un'altra cosa. Allora, se vogliamo parlare di turismo, però non possiamo improvvisarci, dobbiamo studiare. Io ritengo che questa visione del guardare oltre i confini da una parte quello di ristabilire il diritto di cittadinanza chi nell'ambito della terra nostra non ci sta, no perché è folle ed è scappato via, ma perché è stato privato dell'occasione di poterci stare a Palma di Montechiaro, allora va riguadagnato il diritto di cittadinanza, sotto tutti i punti di vista per l'emigrato, ma insieme a questo dobbiamo intessere la città nuova, perché la città nuova ha quell'ambizione di dare sviluppo al territorio e io penso che questa risorsa dobbiamo utilizzarla. Tutto questo si prefigura come obiettivo di emancipazione sul luogo dell'emigrazione, come proiezione della nostra realtà nel mondo attraverso numerose cellule dislocate all'estero che ci rappresentano e che potranno svolgere luogo di vetrina e reclutamento per l'affermazione della nostra attività in un mondo commerciale che giorno dopo giorno diventa sempre più globale; per tutto quanto esposto si accoglie l'interrogazione in oggetto come gradito suggerimento a organizzare l'attività di internalizzazione dei nostri rapporti socio-culturali, assicurando a tale fenomeno la giusta cura e attenzione che merita anche l'aggiornamento della Commissione e che le mille incombenze amministrative – lo ammetto – possono portare involontariamente a trascurare o a ritardare. Infatti, già in data 9 giugno 2014, subito dopo aver letto l'interrogazione il sottoscritto ha disposto l'attivazione delle procedure per la designazione di competenze elencate dall'articolo 10 del regolamento per i gemellaggi e di conseguenza la Dirigente ha provveduto a dar la segnalazione necessaria ai funzionari.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Bruna si ritiene soddisfatto.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. Interrogazione numero 9, protocollo 0016252, del 13 giugno 2014, a firma del Consigliere Comunale Giulio Castellino. “Il sottoscritto Giulio Vincenzo Maria Castellino, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio, rappresenta per quanto sia sotto gli occhi di tutti che innumerevoli sono i randagi che si aggirano per le vie della nostra cittadina. Nel segnalare la mancanza di sensibilità e la barbarie di chi non curante delle sofferenze di questi nostri amici a quattro zampe li abbandona per le vie della nostra città; si segnala che oltre alle inumane sofferenze patite dagli animali, si crea un pericolo per la sicurezza e la salute pubblica. La problematica in oggetto sarà amplificata peraltro con l'imminente arrivo della bella stagione che causerà il proliferarsi di parassiti, pertanto chiede alla Signoria Vostra se l'esecutivo ha già progettato qualche forma di intervento di conoscere i tempi e i modi, si richiede risposta anche per iscritto”. Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Allora, purtroppo, a questa interrogazione voglio fare una interrogazione io; ho bisogno di aiuto. In merito all'interrogazione in oggetto questa Amministrazione ha tentato diverse soluzioni per contrastare il fenomeno e in particolare: 21 agosto 2013, nota 20834, sollecitavo l'ufficio tecnico a localizzare la presenza di eventuali branchie randagi per tenerli sotto controllo. In data 30 settembre 2013 sottoponevo i contenuti del panorama normativo, con nota di protocollo 24479 al Presidente del Consiglio, da porre ai Consiglieri Comunali come atto di aiuto a una riflessione complessiva; nota 24480 destinata ai Dirigenti per raccogliere il contributo più ampio a affrontare e risolvere il problema. In data 12 novembre 2013, protocollo 28944, disponevo al servizio preposto di attrezzarsi senza indurre discontinuità, con la necessaria e utile collaborazione del caso per effettuare e effettuarla una campagna di cattura e controlli sulla regolarità della tenuta dell'anagrafe

canina, battendo l'area del Castello e Capreria per ripristinare una condizione di bonifica e sicurezza dell'area. Ci si è confrontati con l'A.S.L., Dottor Rinaldi, incontro che è servito a rendersi conto delle inconcludenti normative che aumenta i disagi degli Enti Locali; basta pensare che la destinazione delle sanzioni irrogate per le violazioni previste dalla legge regionale 15/2000 è il bilancio regionale. Associazioni animaliste: abbiamo interpellato per trovare una soluzione. Mi spiego: Noi abbiamo due modi di ricoverare gli animali; un modo è quello speculativo, vale a dire: io ho un canile, prendo i soldi dei Comuni, li mantengo dentro, quando avrò fatto il pieno dei miei box li ho sterilizzati e per legge li riconsegno nei posti dove li ho presi, per legge. Quindi se avevamo un cane randagio fra un mese, venti giorni abbiamo un cane randagio. Un altro modo di fare canile...

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Sì, però abbiamo quel cane randagio per la covata, perché la cucciolata prossima chi ce li ha i cani che li alleva a casa, li porterà davanti ai Vigili Urbani nella scatola di cartone, quindi avremo il cane randagio riconsegnato e la nuova cucciolata di sei cagnolini. Questo è un sistema di fare canile. Un altro sistema, e l'unico soggetto che ci può aiutare sono le associazioni animaliste, qual è? E li abbiamo offerto anche l'area, gratuitamente ce la mette il Comune, perché una associazione animalista ha un minimo di rispetto e di amore per il cane, allora la sostanza qual è che il veterinario comunque lo deve tenere nei rapporti all'interno, però utilizza lo spazio esterno libero per l'attività ludica dei cani, cioè dove le persone vanno a accompagnare il cane per non lasciarlo per strada e hanno l'ospitalità, l'albergo cane, dove c'è la possibilità dell'adozione e questa è una attività che solo chi ha un minimo di amore per il cane la va a diffondere, certamente il mestierante che apre canili tutt'altro interesse ha; d'altronde pesta 3, 50 euro al giorno e sono più di 1000,00 euro all'anno, questa è la verità. Il risultato qual è? Che in queste condizioni, purtroppo, noi diciamo che abbiamo una mezza fortuna e una mezza scarogna, perché da una parte c'è il fatto che il numero delimitato di cani che può ospitare questo canile di Licata fa sì che molti cani vengono riportati sul territorio, ma c'è la scarogna dell'insicurezza, vero è che come bilancio comunale non siamo tanto toccati, perché Palma ha 20.000,00 euro di costi, ma Licata ne ha 200.000,00, Sciacca ne ha 400.000,00 cioè stiamo parlando di numeri che se si pensa che 150, 00 euro un Sindaco non riesce a darli a una famiglia, c'è da impazzire. Ora, chiaramente, non vuole essere una provocazione, io sono in grande difficoltà, sono in grande difficoltà perché abbiamo 6 Vigili Urbani e il territorio dobbiamo controllarlo con 6 Vigili Urbani in tutta la gamma di servizi. Signori miei, con 6 Vigili Urbani dobbiamo fare questo, dobbiamo controllare pure i cani che tengono a casa i cittadini, ma poi alla fine fatta la contravvenzione noi non riceviamo il sostegno per dare la possibilità di creare un canile per davvero. Io dico che il problema esiste. Io lo sottoporro e se volete non è una cosa ridicola, guardate questo è un problema gravissimo, se volete possiamo anche preparare un ordine del giorno, lo votiamo all'ANCI per dirgli: cara Regione Siciliana, quantomeno i soldi che si introitano per le sanzioni, siccome tu non te ne fai un bel corno di niente, li dai ai Comuni che quantomeno hanno la possibilità di garantire più ricoveri per questi animali e questo ci aiuterebbe quantomeno a contenere, ma avrebbe anche più significato l'atto di repressione, perché in questa maniera non convince nessuno. Un altro elemento riflettiamoci bene è questo qui. Chi fa proliferare i cani? Chi ama i cani e se c'è qualcuno che ama i cani e ci rinuncia a mantenerli perché non ce la può fare economicamente, guardate che andrà a contribuire per i 20.000,00 che spendiamo ogni anno e se ne spendiamo 200. 000, 00 andrà a contribuire lo stesso, ma intanto chi ha innescato la riproduzione dei cani sul territorio, è solo chi la passione ce la ha e non ci sa rinunciare. Allora, io dico che probabilmente oltre a fare una azione con l'ANCI probabilmente ci sarebbe da riflettere, da capire i costi dei canili, perché li deve sopportare il cittadino che rinuncia anche a vivere l'affetto di avere un cane a casa. Pensiamoci. Penso che la responsabilità non è del Sindaco, certe se si vuole

essere imbecilli si va a strumentalizzare quello che si vuole, ma il problema c'è, il cane per le strade c'è; è inutile che andiamo poi a aizzare le persone: ci sono i cani randagi e facciamo i filosofi, il problema va affrontato da persone serie, gli "Squallor" non servono. Quindi pensiamoci bene. Io il primo passaggio che inviterei a fare è quello di un ordine del giorno da sottoporre all'Assessorato alla Sanità, da sottoporre alla Presidenza della Regione ma da sottoporre anche all'ANCI, perché il problema non è del Sindaco di Palma di Montechiaro o dei Consiglieri di Palma di Montechiaro o dei bambini di Palma di Montechiaro, il problema è di tutta la Sicilia, quindi nella sostanza era questo che era scritto.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Castellino.

### **Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo**

Io mi ritengo soddisfatto e non posso che avallare l'idea del Sindaco e, quindi, chiedendo di attivarsi in merito e ovviamente 20.000,00 euro sono pochi, è una buona base, vediamo se è possibile, come diceva lei, di cercare chi veramente deve contribuire in merito a questa tematica abbastanza problematica. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti con l'interrogazione numero 10. Interrogazione protocollo numero 0016253. "Il sottoscritto Giulio Vincenzo Maria Castellino, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio, segnala che l'intero complesso sito nell'ex GIL, unica struttura rimasta per lo svago di molti giovanissimi, risulta in condizioni pietose, tale da potere cagionare pericolo per l'incolumità dei ragazzi che coraggiosamente si avventurano a utilizzarlo. Risultano altresì le carenze igienico sanitarie, pertanto chiede alla Signoria Vostra se l'esecutivo ha già progettato qualche forma di intervento e di riconoscerne tempi e modi, si richiede risposta scritta". Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Allora, in merito, è chiaro, i problemi del paese li dobbiamo affrontare a tutto campo, lo sforzo lo state vedendo, insomma, che si sta facendo qual è che è, sapete che le condizioni di introito non sono cambiate, perché le risorse arrivano sempre purtroppo dalla tassazione e, quindi, nel merito rispondo per quello che rispondo io come amministratore. In merito all'interrogazione in oggetto, va precisato che il complesso GIL, costituito da un campetto, il verde e l'ex GIL già biblioteca, come tutte le altre strutture pubbliche le abbiamo trovate nel più disarmante abbandono, anzi sull'immobile della GIL si stava tentando la cessione a privati, alla stregua di tanti altri immobili di cui stava tentando di disfarsi la precedente Amministrazione. Mentre il Municipio veniva spogliato di tutte quelle funzioni sociali che lei giustamente nell'interrogazione ora ne avverte il bisogno, perché è la struttura per i giovani, come per esempio i centri di aggregazione sociale. Perciò l'Amministrazione Comunale in data 14 aprile 2014, in missione presso il Dipartimento Patrimonio della Regione ho esposto le ragioni per il mantenimento della GIL, chiedendo di bloccare il procedimento di cessione a privati del bene, avviato in precedenza. Nel frattempo si è cercato di mantenere le condizioni minime utili a assicurare l'uso del campetto. A far funzionare il servizio igienico dislocato nell'impianto, mentre della pulizia e gestione del verde terribilmente carente per la inadeguata condizione di gestione diretta del Comune di tali spazi, con personale che viene mantenuto nell'organico comunale solo per assisterlo, uno di questi è Melluso, perché incapace di produrre ciò che gli viene erogato, resta l'impegno di realizzare come prossima azione il recupero del campetto; è nella nostra programmazione, la nostra scaletta, ve lo anticipo

adesso, ma dipenderà dalle disponibilità finanziarie: ora ci sarà l'altra iniziativa, quella del recupero di tutte le buche in mezzo al paese; l'altra iniziativa a seguire saranno le strade di campagna, l'altra iniziativa saranno gli impianti sportivi per i ragazzi, queste sono le tappe che ci stiamo dando, lo avete visto, insomma, dalla pulizia, gli accessi al mare, questa è la scaletta. Già c'è il preventivo sia per questo campetto, sia per il campetto della villa comunale, invece poi c'è un'altra interrogazione andremo a rispondere per quanto riguarda il Villaggio Giordano e, quindi, il prossimo passaggio sarà questo. Purtroppo, la situazione terribile della pulizia, auguriamoci di chiudere al più presto con la questione della gara per la raccolta differenziata perché all'interno della gara invece c'è una gestione privata per tenere puliti quegli ambienti. Noi, momentaneamente sulla GIL aspettiamo questa decisione, stiamo pensando attualmente di vedere di tenere bloccate le porte, perché in sostituzione delle porte, purtroppo, utilizziamo i blocchi di tufo, perché non per tutte le attività siamo riusciti a fare progettazione, le abbiamo fatte per le scuole, le abbiamo fatto per l'oratorio, ma onestamente non stiamo arrivando a tutto; piano, piano ci arriviamo, stiamo correndo ma sono assai le cose da fare. Quindi, oltre il campetto poi ci sarà la questione, invece, che io ritengo necessaria di ottenere la pubblicità della struttura di nuovo della GIL, corpo fabbricato, perché ricordiamoci che lì né c'è un certificato di inagibilità, ragion per cui è stata trasferita la biblioteca all'epoca; quindi cosa succede? Non c'è subito la possibilità di consegnarla, fare una gara, consegnarla e utilizzarla a strutture sociali. Quindi abbiamo bisogno un po' di spese di andare a fare, comunque questo è il cammino. Non so se è sufficiente, ma è questo.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Prego, Consigliere Castellino.

### **Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo**

Oggi per pure caso siamo sulla stessa lunghezza d'onda, e infatti vorrei capire anche la Regione Siciliana, è un bene della Regione, ma è normale che le condizioni di normale vivibilità ci devono essere, è giusto che un immobile della Regione, ma non che può la Regione Siciliana si può esimere, oppure può rinunciare a questi atti, oppure anche con un certificato di inagibilità e c'è un problema di incolumità per la nostra gente, per i giovani che giocano. Sull'impianto sportivo è un'ottima idea, potrebbe essere una soluzione fare questo tipo di battaglia ma anche sulla ex biblioteca, se la Regione ne ritiene opportuno fare anche una proposta se vuole trasferire un ufficio regionale anche a Palma di Montechiaro, sicuramente i nostri concittadini ne saranno continuamente orgogliosi. Sull'impianto sportivo dico ben venga, ma vorrei capire la Regione Siciliana come certificato di inagibilità come riesce a non intervenire in questa tematica. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Andiamo avanti. Interrogazione numero 11, protocollo 0016603 del 5 giugno 2014, a firma del Consigliere Castellino. "Oggetto: Interrogazione sulla pulizia delle spiagge. Il livello di attenzione sul tema deve essere massimo, le nostre spiagge costituiscono risorse importanti e indispensabili per il già precario turismo palmese. Vorrei ricordarne alcune a titolo di esempio: Marina di Palma, Ciotta, Malerba, Ciotta - Facciomare, Castelli e Vicinzina. L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impiegare particolare cura per garantirne la manutenzione, l'igiene e la fruibilità, il tutto oltre che per ragioni turistiche anche per la salvaguardia dell'ambiente. Sulla pulizia delle spiagge c'è bisogno di un controllo continuo e permanente, visto, peraltro, che tale incombenza sembra essere ormai unicamente ricaduta sui Comuni per la nefasta e improvvisa abolizione fatta dall'Ente Provincia; per tali motivazioni, dando, peraltro, seguito alle innumerevoli segnalazioni dei nostri concittadini e degli organi di informazione locale, sullo stato di degrado e abbandono in cui versano le spiagge della nostra comunità, il sottoscritto Giulio Vincenzo Maria Castellino, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio, chiede alla Signoria Vostra se l'esecutivo

ha già progettato qualche forma di intervento e di conoscerne i tempi e i modi". A lei la parola, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Per quanto riguarda la pulizia straordinaria il 30 maggio 2014 è stata fatta la gara, che è andata deserta e successivamente aggiudicata dalla ditta ISEDA e i lavori sono in corso di esecuzione, saranno estesi anche nella zona di Torre S. Carlo, di Gaffe, Ciotta. È vero io devo riconoscere che una gara si può fare pure a maggio, si può fare a aprile, però credo che questa città dobbiamo partecipare un po' tutti con un approccio positivo, nel senso che quegli stessi impiegati che l'anno scorso hanno fatto la gara nel mese di luglio per la pulizia, no manco gara hanno fatto, perché lo abbiamo fatto attraverso la Dedalo e a luglio. Quegli stessi impiegati hanno fatto ricognizione delle aree per i suoli edificabili, hanno fatto ricognizione delle aree per contestare i lotti sporchi di frattaglie, sono gli stessi impiegati che poi te li trovi che fanno poverini le gare degli accessi al mare, questo è il lavoro; quindi, in realtà, è un lavoro che potrà essere programmato meglio l'anno prossimo quando un data base c'è fatto, però, attenzione, Giulio, ormai è vero ci sono tante famiglie che vanno a abitare in queste frazioni a residenze stagionali una volta, ma è anche vero una cosa, che un intervento con il taglio dell'erba, lo abbiamo visto con il bivio alla SS 115, l'ANAS era passata un mese e mezzo fa, non di più, siamo dovuti tornare di nuovo sul posto; che succede? Che in realtà, Marina di Palma, è vero, ora ci si scende più spesso, non è come una volta, quindi è antipatico la questione di *viriri canneddi* è una cosa vergognosa, però li mi aiutino i nostri cari agronomi, perché io spero che noi dobbiamo debellarle queste cose con altri strumenti, che non devono essere neanche tanto costosi, come quelli che stiamo sostenendo per la pulizia, per trasportare *munizza*, insomma; mi pare una cosa gravissima. Però in realtà che succede, fino a quando ci limiteremo a questo tempo di strumenti, significa che io se intervenivo a aprile a tagliare l'erba, a giugno dovevo intervenire di nuovo. Quindi, è vero, queste cose sono antipatiche, Giulio, anche quando le vedi il 5 di giugno, ma in realtà il problema sta in questi termini; cioè non puoi andare a spendere soldi due volte. Però, non è vero che bisogna sostenere questa filosofia in eterno, se siamo bravi questo inverno e per la primavera prossima ci attrezziamo come si fa per i prati inglesi che non si fa crescere l'erba; ebbene noi dobbiamo fare quel lavoro lì. Quindi, ora siamo in fase ormai di esecuzione e speriamo, insomma, di contribuire con queste cose e con altre a rendere più accogliente l'estate a Palma di Montechiaro.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie Sindaco. Il Consigliere Castellino si ritiene soddisfatto. Andiamo avanti.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Interrogazione numero 12, protocollo 0016607, del 5 giugno 2014. L'interrogante è sempre il Consigliere Giulio Castellino. "Il sottoscritto Giulio Vincenzo Maria Castellino, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio, visto lo stato di totale abbandono in cui versa il popoloso quartiere del Villaggio Giordano nella quale l'incuria del verde, della viabilità e la mancanza di un servizio di pulizia degno di un paese civile, rendono il quartiere stesso invivibile, mettendo in pericolo la salute stessa dei nostri cari concittadini. Per tale ragione si chiede alla Signoria Vostra se l'esecutivo ha già progettato qualche forma di intervento e di conoscerne i tempi e i modi". Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Allora, in merito all'interrogazione a seguito di gara, va precisato, del 18 giugno 2014, sono stati avviati i lavori di pulizia e decespugliamento di tutti gli spazi pubblici urbani, non pavimentati e fra questi, naturalmente, il Villaggio Giordano. Mi fa simpatia un giovane di Palma di Montechiaro che mi aveva fatto una richiesta con il suo comitato, aveva scritto una richiesta e

l'altro giorno ho visto che ha dato l'articolo alla stampa, dicendo: "A seguito della nostra interrogazione – quello che era – l'amministratore o Pasquale Amato che sia, che vuole garantire la pulizia avrebbe naturalmente pulito anche il Villaggio Giordano", cosa che è successa in questi giorni. Ringrazio l'interrogante per potere sottolineare che finalmente il Comune interviene al Villaggio Giordano a tutela del decoro e della salute dei cittadini con una pulizia che ha rimosso rifiuti, arbusti, cespugli di formazione pluriennale, permettendo di respirare, finalmente, pulizia e rispetto da paese civile; con questa operazione, assieme all'apertura il venerdì dei servizi igienici nella postazione dei Vigili Urbani, la redazione del progetto del recupero dell'Oratorio, che già abbiamo fatto, si incomincia a mostrare una attenzione da paese civile in quel quartiere dimenticato e strumentalizzato nei bisogni da anni da una classe politica inadeguata, pronta a chiacchierare e a fare chiacchiere ma che finora non si è permesso in realtà di intervenire. Dai tempi del trasferimento del mercato settimanale e della riattivazione dei servizi del Parco "Robinson", poi successivamente abbandonato non si interveniva in modo radicale come si sta facendo adesso. Spero che non sia soltanto un appuntamento occasionale, che saremo bravi a garantire le risorse per poterlo fare, perché, purtroppo, è vero, mettiamocelo in mente che noi le abbiamo tentate tutte, con il personale nostro da solo, questi interventi ce li possiamo sognare. Abbiamo tre LSU, anzi per dire uno e due mezzi, e, quindi, è chiaro, siamo stati bravi, ve lo dico, dal primo preventivo che era 27.000,00 euro siamo arrivati a 7.800,00 euro, fortuna è che *sugnu figliu i viddanu*, a qualcuno può pure dispiacere, perché vogliono solo i nobili seduti come Sindaci, *iu sugnu figliu i viddanu* e ho capito che se un costo, diciamo, a zappare *un tummunu i tirrenu* costa 2.300,00 euro *dumani matinu* facevamo tutti la domanda per diventare contadini e, quindi, abbiamo un po' controllato bene, senza volerne al tecnico, ma siccome sono lavori particolari, bisognava selezionare bene il grado e i costi del intervento. Siamo riusciti a avviarlo e io mi auguro che contribuiscano anche i nostri concittadini, perché non se ne devono dire bestialità; devono contribuire anche i nostri concittadini, non prendiamocela solo con i mercatisti, ma anche i nostri concittadini devono contribuire a aiutarci a tenerla pulita, perché ogni oggetto che va rimosso come rifiuto è perché qualcuno li ce lo ha posato.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Castellino.

### **Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo**

Inoltre, Sindaco, vorrei incrementare questa interrogazione e dire che, veramente, non basta solamente il recupero del verde, della pulizia io anche mi riferirei anche a attraversare un processo inclusivo di tutto il quartiere in maniera evolutiva, senza dimenticare le scuole e recuperando quindi gli immobili di proprietà comunale, ovviamente siamo sempre in quel discorso finanziario, in base alle nostre necessità. Poi, un bene che io ritengo che abbia più un decoro è il nostro stadio comunale, chiedo proprio non formalmente per iscritto, ma in maniera verbale, che questa Amministrazione si attivi per dare un decoro dignitoso. La ringrazio.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, a lei Consigliere Castellino.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Ultima interrogazione, protocollo numero 0018434, del 20 giugno 2014, oggetto: riqualificazione del quartiere Villaggio Giordano. "Il sottoscritto Consigliere Comunale Orlando Dicembre, considerato che nel corso degli anni il Villaggio Giordano è stato trascurato dalle precedenti Amministrazioni e che questa assenza delle Istituzioni ha creato un distacco sempre più evidente tra la politica e i cittadini, che il Villaggio Giordano possiede molti spazi verdi, non adeguatamente curati o in totale abbandono con conseguenti ricadute di carattere igienico – sanitario; che nel Villaggio Giordano ci sono edifici e strutture comunali che in atto sono in totale degrado, che è compito e dovere morale di tutti noi operatori politici individuare i bisogni del nostro

paese e attuare politiche di recupero e riordino dei quartieri per migliorare la qualità di vita di ogni cittadino. Chiede di conoscere come intende procedere l'Amministrazione al recupero del locale ex Commissariato di Polizia, che in questo momento giace in totale abbandono e quale destinazione d'uso voglia concedere; che l'Amministrazione si attrezzi per il recupero del campetto e delle aree adiacenti che si trovano all'interno del Parco "Robinson", che in questo momento sono lasciati alla totale incuria consentendo così il loro utilizzo attraverso le associazioni sportive e di volontariato; di recuperare i locali dell'Oratorio con lavori di manutenzione per renderlo agibile per le attività socio-ricreative dei bambini del quartiere; di rendere fruibili i locali adiacenti l'oratorio a privati e a associazioni socio-culturali per potenziare i servizi del quartiere; che l'Amministrazione si attivi nella programmazione di eventi socio-culturali e sportivi da svolgere nel quartiere per una rinascita di un ambiente da sempre considerato periferia e consentire così una maggiore aggregazione sociale; che l'Amministrazione si programmi tempestivamente per avviare tutte le attività di pulizia e disinfezione del quartiere e potenzi la cura degli spazi di verde coinvolgendo anche gli stessi abitanti alla tutela del proprio ambiente. Certo di accogliere l'interesse del Sindaco affinché metta in atto tutte le capacità e competenze per raggiungere l'obiettivo di migliorare il quartiere del Villaggio Giordano". Prego, signor Sindaco.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Allora, in merito all'interrogazione, a seguito di gara aggiudicata il 18 giugno 2014, sono stati avviati i lavori di pulizia e di decespugliamento di tutti gli spazi pubblici urbani e non pavimentati e tra questi il Villaggio Giordano. Finalmente il Comune interviene al Villaggio a tutela del decoro e della salute dei cittadini con una pulizia che ha rimosso rifiuti, arbusti, cespugli di formazione pluriennale permettendo di respirare finalmente pulizia e aria pulita. In merito alla riqualificazione del quartiere è bene ricordare che questa Amministrazione ha offerto agli operatori l'apertura il venerdì dei servizi igienici, nella postazione dei Vigili Urbani; ha già fatto redigere il progetto di recupero dell'Oratorio e i relativi locali del centro civico; per questo è bene sapere che c'è una linea di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno che onestamente, ve lo dico con molta franchezza, la scelta la sto facendo e me ne piglio le responsabilità; in verità, pure essendo consapevole che questo può essere finanziato, a seguito degli incontri che abbiamo avuto al Ministero dell'Interno, abbiamo dato priorità a un'altra richiesta, noi siamo convinti che le aree degradate delle periferie, prive di urbanizzazione avendo fatto consolidare nella mente dei cittadini l'idea che il Comune, le Istituzioni non sono in grado di risolverlo questo problema, creano una convinzione di sfiducia nelle Istituzioni e possibilmente creano un humus capace di aprirsi al canto dell'allodola e cadere poi in altri tipi di corteggiamenti, che normalmente avvengono nel capo popolo, avvengono nel capo elettore. Allora, se noi vogliamo conquistare le periferie, questo discorso abbiamo fatto al Ministero dell'Interno, se vogliamo conquistare le periferie dovete far sì che il bambino di Palma di Montechiaro si veda rispettare l'articolo 3 della Costituzione, che sia uguale a un bambino di Perugia, che un bambino di Palma di Montechiaro possa andare a scuola non passando con le sue scarpette in mezzo al fango e alla polvere, che un Bambino di Palma di Montechiaro possa stare in un quartiere urbanizzato civilmente e con centri di aggregazione sociale. Guardate è una forzatura probabilmente nella logica passata, vi devo dire che la nostra convinzione sta trovando supporto anche in quello che è il rapporto fatto dalla Commissione Garofoli, che è una Commissione voluta dall'ex Presidente del Consiglio Letta; questo è un patrimonio pubblico, insomma, poi chi andrà a amministrare è giusto che abbia la possibilità di confrontarsi con le altre idee, capace che non sono condivisibili, però è bene conoscerle, ma è una Commissione di cui fa parte Gratteri, fanno parte i Procuratori più importanti d'Italia e in prima linea, e che in realtà condividono l'idea che lo strumento primario per contrastare la crescita dell'esercito mafioso è quello di togliere il degrado e, quindi, noi stiamo facendo questa battaglia, non mettiamo davanti l'Oratorio che, probabilmente, potrebbe essere più facilmente finanziabile, perché speriamo di andare a pescare quelle somme che ci aiutino a andare a recuperare pezzi di quartiere. Vi devo dire

che, non lo so, la fortuna che avremo in questo percorso, ma abbiamo richiamato l'attenzione del Ministero dell'Interno fino al punto di farlo sbilanciare a dire che: laddove non c'è la giusta convinzione che può essere solo il Ministero dell'Interno a intervenire per la riqualificazione urbana, che si concerti a più mani un intervento di riqualificazione del territorio e del recupero delle periferie, quindi sappiate noi abbiamo questo obiettivo per ora che stiamo perseguendo per quanto riguarda le urbanizzazioni delle periferie ma se dovesse andare a vuoto il passaggio prossimo per il finanziamento dell'oratorio sarà proprio il Ministero dell'Interno attraverso il PON Sicurezza. Invece, per quanto riguarda il Parco "Robinson" la Commissaria Inzerilli, proprio l'11 di giugno l'anno scorso, durante la fase della campagna elettorale, si andava al ballottaggio, aveva inoltrato un progetto preliminare al Ministero dell'Interno per il recupero dell'impianto sportivo dell'ex asilo nido o ex Commissariato. Attualmente, essendo impegnata l'Amministrazione in una attività di rigenerazione urbanistica, di un paese trovato all'abbandono, non è arrivata al ripristino del verde e dei servizi igienici del Parco Robinson, ma precisa che questo traguardo rientra nella propria programmazione; perché quello di aprire il servizio igienico dei Vigili Urbani è solo un modo come non dare la scusante di buttare i sacchetti negli spazi di verde, come esiste attualmente; speriamo, invece, di andare a recuperare gli impianti e i servizi esistenti all'interno del Parco Robinson. Quindi, momentaneamente è ritenuto contenere il degrado chiudendo gli accessi con la saldatura dei cancelli, fino al momento del recupero; relativamente all'ex asilo nido, già Commissariato di Polizia, sono stati bloccati gli accessi con tamponamenti in muratura per contenere la distruzione che i vandali non si fanno pregare di attuare. Nel frattempo, come si sta provvedendo passo, passo a programmare il riuso degli altri immobili abbandonati al patrimonio pubblico, Oratorio, ex macello, perché per l'Oratorio c'è il progetto, per l'ex macello c'è il progetto del centro comunale di raccolta, l'ex Pretura, stiamo cercando di ottenere l'autorizzazione per realizzare il parcheggio, si definirà il riuso. Io onestamente credo che dovrebbe essere, invece, questo Consiglio Comunale, perché sono cose che poi si realizzano nel tempo, non il Sindaco; io posso avere la proposta, però per quanto riguarda il riuso dell'ex asilo io credo che, invece, la cosa più saggia è parlarne tutti assieme perché siete 20 che rappresentate tutto l'elettorato di Palma di Montechiaro e siccome l'ex asilo nido si può avere la tentazione sbrigativa di dire: lo diamo a associazioni sportive; lo diamo a associazioni di volontariato e perché no anche come centro sociale per la lettura, centro lettura e questo già è una funzione; come funzione potrebbe essere la Caserma dei Vigili Urbani che aiuta, come presidio, come non va scartata, perché su queste cose bisogna stare un po' attenti, vista la presenza del verde pubblico noi abbiamo un esempio a Palma; abbiamo l'asilo nido? Ma ci sono centri ludici dedicati all'infanzia in ambienti proprio non ricchi di spazi e perché non pensare a far fare impresa, pagando l'affitto, fare un bando, ma per utilizzarlo come centro ludico in quel quartiere, dico io la medicina non la voglio dare, perché medico non mi ci sento; però sarebbe interessante che questa decisione sulla destinazione d'uso la pigliassimo tutti assieme all'interno del Consiglio Comunale. Le idee sono queste qui. Quindi, concludo, si ridefinirà il riuso che valuteremo potrebbe essere assegnazione a associazioni, a volontariato o a scopo centro sociale o Caserma dei Vigili Urbani o struttura di asilo o centro ludico per la prima infanzia, magari da gestire con la formula dell'attività privata. Questa è la mia risposta, Orlando.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Dicembre.

## **Il Consigliere DICEMBRE Orlando**

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Come evidenziato nella mia interrogazione è un dovere morale di tutti noi operatori politici, ognuno ovviamente con i propri ruoli, individuare le varie problematiche che attanagliano il nostro paese e attuare politiche concrete a beneficio dei cittadini; per me la politica è questa: idee e proposte concrete. Ovviamente condividendolo con tutti gli altri Consiglieri Comunali. Assessori, Giunta, tutti quanti. In questi ultimi anni, dal mio punto di

vista, non ci sono state iniziative da parte di nessuno, soprattutto di riqualifica del Villaggio Giordano, ma anche di altri quartieri di periferia. Sono soddisfatto dell'impegno preso da questa Amministrazione che vuole risolvere le problematiche da me evidenziare, ma mi auguro di vedere al più presto risposte concrete. Io ne approfitto per ringraziare, a nome dei miei amici, la pulizia del quartiere Villaggio, ma anche la pulizia di altri quartieri e, ovviamente, mi auguro che questo avvenga il prossimo anno in maniera più programmata. Ultima cosa, le chiedo di attivarsi per la creazione del servizio igienico – sanitario in piazza Matteotti e di una zona a traffico limitato nel centro storico, come da me evidenziato in altre interrogazioni. Grazie a tutti.

**Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei, Consigliere.

## IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. ed avente per oggetto:  
"Modifica Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole"

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

La parola al proponente.

### **L'architetto LO NOBILE Francesco**

Grazie, Presidente. Passo alla lettura della proposta: "Modifica Regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole". Il responsabile dell'unità operativa di Protezione Civile; vista la nota del Sindaco, protocollo 16898, del 7/6/2014, con la quale si invita questa unità operativa a predisporre una proposta; premesso che il regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 61, del 12/6/2007, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40, della legge regionale 16/1996, come modificato dall'articolo 39, comma 4 bis della legge regionale 14 / 2006; che l'articolo 8 disciplina la abbruciamento delle stoppie e dei residui di colture agrarie solo nelle prime ore della giornata e comunque fino alle ore 6:30 e solo esclusivamente se la zona circostante risulta zappata; considerato che l'articolo 13 del decreto legislativo 205 del 2010 di modifica dell'articolo 185, del decreto legislativo 152/2006, statuisce che non rientrano nel campo di applicazione nella parte quarta del presente decreto, omissis alla lettera F: paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo forestale naturale, non pericoloso, utilizzati in agricoltura nella selvicoltura e per la produzione di energia da tale biomassa, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana; che l'Assessorato Regionale al Territorio Ambiente, Comando del Corpo Forestale, con la direttiva protocollo 16924, del 13/5/2011 chiarisce che se tali residui agricoli, se non utilizzati in agricoltura, devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati; che pertanto la combustione sul campo dei residui vegetali configura il reato di illecito smaltimento dei rifiuti sanzionato penali dall'articolo 256, comma 1, del decreto legislativo 152/2006; ritenuto che si rende necessario modificare il regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole, che in merito è necessario adottare apposito provvedimento del Consiglio Comunale; visto il regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola, approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 61 del 12/6/2007, disposto dell'articolo 185 del decreto legislativo numero 152/2006, il disposto dell'articolo 13 del decreto legislativo numero 205 del 2010, le direttive del Corpo Forestale Regionale, protocollo 16924 del 13/5/2011, previa l'acquisizione del parere dei Revisori dei Conti, propone che il Consiglio Comunale deliberi di prendere atto della narrativa che precede, che qui si intende riportata e trascritta, cassare l'articolo 8 del regolamento comunale sulla modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 61 del 12/6/2007; cassare "e 8" dall'articolo 10 comma 5 sostituire in conseguenza l'articolo 8 del predetto regolamento con il seguente: Articolo 8: la paglia, gli sfalci, le potature, nonché altro materiale agricolo forestale non pericoloso, utilizzati in agricoltura, della selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, sono considerati rifiuti e come tali debbono essere trattati; la combustione sul campo dei residui vegetali configura illecito smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi e pertanto i contravventori saranno sanzionati penali, ai sensi dell'articolo 256, comma 1, del decreto legislativo 152/2006; ritenuto che si rende necessario modificare il regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole, che in merito è necessario adottare apposito provvedimento del

Consiglio Comunale; visto il regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nell'attività agricola, approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 61 del 12/6/2007, disposto dell'articolo 185 del decreto legislativo numero 152/2006". Leggo il parere del Collegio dei Revisori: "Verbale numero 24, del 2014, l'anno 2014, il giorno 18, del mese di giugno, presso gli uffici del Palazzo Municipale si è adunato il Collegio dei Revisori dei Conti, sono presenti il ragioniere Salvatore Sambito, Presidente; il Dottor Giovanni Vinciguerra, revisore; Ragioniere Lillo Sortino, revisore. La seduta odierna si tiene per esprimere parere sulle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: modifica regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole. Il Collegio su questo punto esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione". Parere della Commissione Consiliare: "L'anno 2014, il giorno 30, del mese di giugno, alle ore 10: 30, a seguito convocazione del Presidente del Consiglio, protocollo 18462, del 20/6/2014, riunita la I Commissione Consiliare per discutere sui seguenti argomenti; per quanto riguarda l'argomento della modifica del regolamento comunale sulle modalità di impiego di fuochi controllati nelle attività agricole: i Consiglieri Alotto e Rumè esprimono parere favorevole; mentre il Consigliere Bruna si astiene".

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Va bene. Se non ci sono interventi da parte dell'esecutivo, la discussione è aperta.

Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Volpe.

### **Il Consigliere VOLPE Antonino**

La ringrazio Presidente. Il sottoscritto interviene in ossequio ai principi di legalità, imparzialità nel rispetto dei criteri di economia negli atti giuridici e processuali nonché nel rispetto di tradizioni secolari nel mondo dell'agricoltura circa l'impiego dei fuochi controllati nelle attività agricole. Come ormai tutti sapete, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori, cittadini tutti, in questo primo anno di attività amministrativa mi sono sempre speso in favore del principio di legalità sostanziale; ovvero applicare le leggi e l'attività amministrativa e più volte sono venuto meno alle direttive del mio gruppo nel momento in cui realizzavo che una proposta squisitamente tecnica, risultava conforme al dettato normativo; nella proposta di modifica regolamento comunale sulle modalità di impiego dei fuochi controllati nelle attività agricole si fa riferimento soprattutto a una direttiva dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, in particolare del Comando del Corpo Forestale, che è la direttiva protocollo 16924 del 13/5/2011, la quale considera come rifiuti speciali non pericolosi i rifiuti agricoli e forestali che sono ricompresi nel nostro articolo 8; quindi riconduce la combustione di questo materiale ai reati di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 152/2006 che è il Codice dell'Ambiente, se non erro. A seguito di tale direttiva, giustamente, l'Amministrazione Comunale presenta la proposta di modifica per questo regolamento, però ritengo di potere affermare con certezza che cotale direttiva decada e sia inapplicabile per il vizio di violazione di legge o quantomeno possa essere applicata solo in via sussidiaria e mi riservo di spiegare perché in via sussidiaria in quanto il sopravvenuto articolo 14, comma 8°, del decreto legge 24 giugno 2014, numero 91, cosiddetto decreto "Campo libero" recita testualmente: "All'articolo 256 bis, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente 6 bis: Le disposizioni del presente articolo e dell'articolo 256, non si applicano al materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature e ripuliture in loco nel caso di combustione in loco delle stesse". Non si deduce, quindi, in via interpretativa ma è espressamente statuita e continuo a leggere la modifica: "Di tale materiale è consentita la combustione in piccoli comuni e in quantità giornaliera non superiori a tre metri steri per ettaro, nelle aree, periodi e orari individuati con apposita ordinanza del Sindaco competente per territorio". Adesso voglio spiegare l'utilizzo della direttiva in via sussidiaria, in quanto sempre lo stesso comma dice: "Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata". Quindi l'utilizzo in via sussidiaria delle disposizioni di cui alla direttiva sono nel momento in cui la Regione dichiara il

pericolo di incendi. Quindi volevo invitare l'Amministrazione a congelare per 60 giorni la presente proposta di modifica al regolamento, in attesa di una eventuale conversione del decreto legge 24 giugno 2014, numero 91. Ci tengo a precisare che il mio intervento fa riferimento solo e esclusivamente ai fuochi controllati, per come disciplinati, dal nuovo articolo 256 bis, comma 6 bis, del decreto legislativo 152/2006. Pertanto ogni fattispecie non contemplata in tale disposizione non rientra nel mio intervento e soggiace agli eventuali sanzioni amministrative civili e penali. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei per l'intervento, Consigliere Volpe. Aveva chiesto la parola il Consigliere Meli. Prego, Consigliere Meli.

### **Il Consigliere MELI Matteo**

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà puramente di carattere agronomico, essendo un professionista di questo campo. Innanzitutto la direttiva è stata fatta – la direttiva regionale – tenendo conto solo in considerazione il discorso degli incendi, quindi il pericolo di trasformazione dei fuochi in incendi, infatti qui vengono considerati rifiuti: paglia, sfalci, potature, nonché altro materiale agricolo forestale naturale, non pericoloso, utilizzati in agricoltura nella selvicoltura e nella produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute. Ebbene questi se non utilizzati in agricoltura; il diserbo, che è la bruciatura delle stoppie, a esempio, è una tecnica agronomica dei tempi ancestrali, risale a tempi ancestrali, infatti permette non soltanto la purificazione del terreno o la distruzione della microflora e microfauna, soprattutto pericolosa se viene utilizzata con colture successive, ma addirittura la trasformazione delle stoppie dopo la bruciatura che sono le ceneri, arricchiscono il terreno in potassio e il fondamentale per la fruttificazione delle piante; infatti dal punto di vista strettamente agronomico, si usano altre tecniche come il sovescio, ma per foraggiare in pieno campo e non sicuramente per cereali. Ecco perché considero questa direttiva non specifica e, sicuramente, un oculata da un punto di vista professionale, ma è mirata solo e esclusivamente a evitare gli incendi. Ora, volevo sapere se possiamo esimerci dall'applicazione di questa direttiva oppure la dobbiamo fare nostra. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a lei, Consigliere Meli. Prego, Consigliere Ruffino.

### **Il Consigliere RUFFINO Carmela**

Allora, abbiamo parlato del lato giuridico, abbiamo parlato dal punto di vista specialistico, io vorrei parlare anche del lato economico, che giustamente si parla che non possiamo bruciarli, giusto? Quali sono i consigli o i metodi che questa Amministrazione intende adottare per eliminare questi rifiuti? A quale costo e dove dovrebbero essere smaltiti. Diciamo che non devono essere più bruciati e dove dovrebbero portarli questi contadini? Quali sono i posti di riferimento per questo smaltimento? Cioè questo va a incidere notevolmente sull'agricoltura, già in condizioni molto precarie; perché gli emendamenti sono facile a livello regionale ma poi anche le realtà vanno valutate, tenendo conto che dobbiamo evitare il discorso dell'incendio. Volevo anche sapere, in funzione di quello che ha detto Meli, se noi possiamo esimerci da questo tipo di regolamento. Non sono un Avvocato, vorrei delle risposte.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Consigliere Ruffino. Prego, Consigliere Alotto.

## **Il Consigliere ALOTTO Calogero**

Grazie, Presidente. Ieri mattina la Commissione, prima di iniziare i lavori, avendo letto il regolamento e considerato che l'articolo 8, diciamo per la nostra agricoltura su questa materia metterebbe in grande difficoltà gli agricoltori, perché, evidentemente, se tutto quello che non viene utilizzato, perché potrebbe essere utilizzato attraverso una macinatura, come avviene per le vite e per i residui delle potature, ma tutto questo incide in maniera notevole. Allora, di fronte a questa perplessità, prima di iniziare i lavori, ci siamo rapportati con il Sindaco, dicendo se praticamente c'erano delle novità e se questa cosa era un obbligo; perché noi dobbiamo tenere conto all'interno del Consiglio Comunale due aspetti: quello di cercare al meglio di salvaguardare la comunità e il nostro processo economico che ne deriva, ma dobbiamo anche considerare l'aspetto istituzionale che compete nelle forme di legge, nell'approvazione dei regolamenti e quant'altro, perché tutto è legato all'attività, diversamente l'Amministrazione Comunale non si sogna di portare in Consiglio Comunale questioni che devono danneggiare, io mi rifiuto di credere, però se è un obbligo noi dobbiamo far fronte, ma se c'è la possibilità di derogare a questa imposizione, perché vedete quello che sta succedendo, ormai io in agricoltura, soprattutto in agricoltura, tutto quello che succede nel nostro territorio, voi pensate per esempio i prodotti agricoli che provengono dall'estero non subiscono un controllo alle frontiere, quindi a noi ci possono portare tutti i prodotti trattati con processi chimici velenosi e non li controllano all'entrata, questa è la norma; mentre i prodotti nostri che escono nelle frontiere vengono controllati e, dunque, noi, praticamente, io mi riferisco all'olivicoltura che se noi dobbiamo caricare di costi eccessivi la produzione e quant'altro, poi ci portano di fuori quello che più di brutto c'è e lo vendono a prezzi competitivi, tanto alla fine quello che ci portano non viene controllato. Siamo di fronte a dei processi a dei cambiamenti a livello comunitario che fa soccombere la nostra agricoltura, il nostro territorio. Io poco fa ne avevo parlato anche con il Sindaco, perché avevo avuto notizie che c'era questa nuova situazione, questa nuova proposta e avevo chiesto al Sindaco dico: sarebbe opportuno una riflessione, se si può fare, se non implica responsabilità alcuna. Perché su questo c'è l'attenzione delle Prefetture, perché parte il fuoco, tutto quello che ne deriva. Quindi, valutiamo serenamente l'Amministrazione è qua, non è che non ci siamo, come Commissione il parere dato non era a cuor leggero e voi sapete che quando trovo delle difficoltà pongo l'attenzione e lo ho fatto con una condivisione della questione all'interno della Commissione con il Sindaco, perché il Sindaco poi ci ha portato anche una circolare, però, voglio dire, questo è l'aspetto che noi dobbiamo fare su questo punto, Consiglio e Amministrazione Comunale, trarre tutto quello che è utile alla città e non incorrere a quelli che sono i rigori delle norme, perché di questo noi dobbiamo anche salvaguardarci. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Consigliere Alotto. Prego, Consigliere Bruna.

## **Il Consigliere BRUNA Rosario**

Grazie, Presidente. Io desidero che per votare questo regolamento si deve tenere conto di questo decreto legge, perché dalle mie reminiscenze degli studi giurisprudenziali il decreto legge produce i suoi effetti fin da subito. Quindi, io non posso andare a votare un regolamento che è in contrasto con un decreto legge di pochi giorni fa. Quindi non solo io mi esimo, ma voto contro; tranne che non aggiustiamo il tiro e non modifichiamo il regolamento tenendo presente di questo decreto legge. Grazie.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a Lei, Consigliere Bruna. Prima di andare avanti, da più parti c'è una domanda ben specifica, se c'è l'obbligatorietà o meno di modificare questo regolamento.

*(Intervento fuori microfono dell'architetto Lo Nobile)*

*Trascrizione a cura della Società Real Time Reporting S.r.l.*

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Quindi la parola all'Amministrazione.

### **Il Sindaco AMATO Pasquale**

No, io mi permetto di rappresentare che la gerarchia normativa, in realtà, si fa i conti anche con una autonomia siciliana e voglio rappresentare che relativamente alla materia di Protezione Civile, e qui non siamo soltanto in materia di ambiente, siamo in materia di Protezione Civile, perché la circolare diffusa, la 26032, del 21/6/2014, del Dipartimento di Protezione Civile sono loro che la indicano; ora in materia di Protezione Civile, a seguito del decreto legislativo 112/98, in realtà, che fa? In precedenza nel '92, con il 225, si prevedeva che ogni Comune si organizzasse secondo un piano famoso, chi è già vecchio se lo ricorda, erano i piani Mercurio, si organizzava la Protezione Civile localmente. Purtroppo cosa è successo il fallimento di Mercurio, a seguito della frana a Sarno portò a creare una gerarchia di interventi in materia di Protezione Civile. Vale a dire che in ambito nazionale si fanno le direttrici, la Regione Siciliana fa i Piani di Protezione Civile, e a questi Piani si adegua il Piano Provinciale e i Piani Comunali. A oggi, in Sicilia, ci sono due Piani, e sono: 1) quello del rischio idrogeologico e l'altro è quello degli incendi. Che succede? Che nell'ambito degli incendi, a oggi, la Protezione Civile – e quella nota a cui facevo riferimento è della Protezione Civile – in realtà, gerarchicamente, dice che va organizzato il Piano secondo quelle regole lì. Quindi, io ritengo che al fine di evitare qualsiasi tipo di dubbio, di incertezza dentro il nostro spirito; considerato che questa norma sopraggiunge nel 2010, sicuramente il Paradiso non lo perdiamo se ci fermiamo quindici giorni. Per quale motivo? A Lillo Foti, che è il capo della Protezione Civile Regionale, esplicitamente gli diciamo: scusa, ai sensi di questo decreto qua come siamo situati? Fermo restando una cosa, Antonino, che il decreto a cui fai riferimento tu deve essere trasformato in legge, ma attenzione, quando sopraggiunge la variazione del 205 del 2010 come decreto legislativo, non sopraggiunge per volontà del Governo Nazionale, sopraggiunge per adeguarsi alla normativa ambientale comunitaria, che in attuazione della disposizione della direttiva 2008/98/CEE andava a dare l'indirizzo che trattavasi di rifiuti. Quindi, che voglio dire, probabilmente, all'attimo in cui ci sarà la trasformazione in legge, probabilmente, potrebbe anche decadere. Allora io dico questo: siccome quattro anni sono passati e non è morto nessuno, se stiamo quindici giorni, io ritengo che questo aspetto lo possiamo sottoporre all'ingegnere Foti del Dipartimento, persona molto dinamica, che, credo, se dipende con le idee chiare da lui, potrà darci notizia subito; se dovessero nascere incertezze significa che questo Comune ha avuto ragione a avere incertezze e, quindi, a sospendere questa attività di delibera questa sera e, quindi, saremmo più che giustificati a aspettare non quindici ma 60 giorni. Quindi io ritengo che alla fine, fermo restando, Melina, un concetto fondamentale: che i fuochi non è che sono proprio la più grande aspirazione del Governo delle trasformazioni in natura, se tu vuoi fare scappare un turista: *duna focu a ristuccia dda vicinu e viri chi u turista*, se è inglese, a Palma non ci torna più. Voglio dire: siamo attenti che poi la trasformazione della ristuccia com'è che può avvenire anche, può avvenire anche con la tratturatina, che poi si tratturano lo stesso le terre. Comunque, io proporrei a questo punto di procedere a una sospensione a scampo di contrapposizioni ideologiche che non ha senso e vediamo di approfondire con il Dipartimento. Lo ritira l'Amministrazione per queste motivazioni.

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Il punto viene momentaneamente ritirato.

## **IL PRESIDENTE**

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: *“Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del signor Condello Giuseppe - sentenza n. 27/2014 emessa dal Giudice di Pace di Agrigento”*

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Prego, architetto.

### **L'architetto LO NOBILE Francesco**

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, oggetto: *“Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del signor Condello Giuseppe - sentenza n. 27/2014 emessa dal Giudice di Pace di Agrigento”*. “Il Dirigente del settore UTC premette che con atto di citazione notificato il 29 novembre 2013, il signor Condello Giuseppe, nato a Palma di Montechiaro, il 26 /7 /1965, conveniva in giudizio il Comune di Palma di Montechiaro, avanti il Giudice di Pace, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti in esito a un sinistro accaduto in data 23/10/2013, mentre alla guida della propria autovettura, in via Viganò finiva in una buca sul manto stradale danneggiando il paraurti anteriore; il predetto giudizio si è concluso con sentenza del Giudice di Pace, numero 27, del 12 maggio 2014, con la quale il Giudice adito, accogliendo la domanda attorea ha condannato il Comune di Palma al pagamento in favore del signor Condello Giuseppe della somma complessiva di euro 250,00, oltre interessi, come per legge. Ha condannato altresì il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle spese processuali, da distrarre in favore del Procuratore, liquidate in euro 250,00 oltre accessori di legge; considerato che le somme dovute all'attore in esecuzione alla sentenza de qua sono le seguenti: risarcimento danni: 250,00; interessi legali: 1,79 euro e complessivi 251,79; spese legali liquidate in sentenza, onorario e diritti di Procura euro 250,00, 15% euro 37,50, 4% di CPA 11,50, IVA 65,78, per un totale di 364,78. Dovrà procedersi inoltre al pagamento delle spese di registrazione sentenza per un ammontare di euro 130,00 , atteso che a norma dell'articolo 194, lettera A e decreto legislativo 267/2000 la fattispecie costituisce debito fuori bilancio, l'articolo 147 della legge finanziaria 2002 che modifica parzialmente l'articolo 14 del decreto legislativo 269/96, convertito in legge numero 30/97, statuisce che le Amministrazioni Pubbliche completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, avendo efficacia esecutiva entro il termine di giorni 120 dalla notificazione del titolo esecutivo, dato atto che successiva determina dirigenziale si procederà al pagamento di quanto dovuto in favore del signor Condello Giuseppe, propone, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori, come per legge, di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio della complessiva somma di euro 746,57 come da sentenza numero 27, del 12 maggio 2014, emessa dal Giudice di Pace di Agrigento, in favore del signor Condello Giuseppe e impegnare la spesa complessiva di euro 746,57 all'intervento 10.10.808, capitolo 1871, denominato: riconoscimento debito fuori bilancio finanziato da impegno numero 33. 477, sub 75066; di dare atto che, con successivo provvedimento dirigenziale, si procederà al pagamento delle somme liquidate in favore del signor Condello Giuseppe, dell'Avvocato Giovanni Vinciguerra come da sentenza; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative”. Il Collegio dei Revisori, con verbale numero 23 dell'anno 2014, il giorno 10, del mese di giugno, ha espresso parere favorevole. La I Commissione Consiliare, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio ha espresso parere favorevole, con l'astensione del Consigliere Bruna.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

L'architetto Lo Nobile ha completato. Se ci sono interventi.

Prego, Consigliere Vacca.

### **Il Consigliere VACCA Salvatrice**

Quando si tratta di debiti fuori bilancio per me è sempre un colpo al cuore; è una somma irrisoria, questa somma mi pare che all'inizio era 250,00 euro, mi pare che erano stati richiesti; come mai...

### **L'architetto LO NOBILE Francesco**

La richiesta non era di 250,00, questa è quella che ha riconosciuto il Giudice.

### **Il Consigliere VACCA Salvatrice**

Quindi la somma era molto più elevata e, quindi, praticamente poi è stata fatta la causa. Ma io ho letto che il Comune non si è presentato. Come mai? Di solito non c'è qualcuno che si presenta per andare a difendere?

### **L'architetto LO NOBILE Francesco**

È l'ufficio affari legali che si costituisce.

### **Il Consigliere VACCA Salvatrice**

Si potrebbe, magari, non so, non arrivare a pagare, a arrivare a sentenza e, quindi, cercare di mediare o di fare in modo di potere vedere come risolvere la questione. Perché poi pagare sempre inutilmente per delle spese inutili.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Va bene, Dottoressa Vacca, grazie. Se ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Verifichiamo il numero legale a questo punto. Il numero legale mi dicono che c'è. Passiamo direttamente alla votazione. Barletta Margherita, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, assente; Bruna, assente; Castellino, assente. 11 presenti, 11 voti favorevoli, 9 assenti. La proposta è accolta.

### **IL PRESIDENTE**

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: *"Proposta di adesione all'associazione fra Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - Avviso pubblico"*

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Prego, Dottoressa Marino.

### **La Dottoressa MARINO Gabriella**

È una proposta del Sindaco. "Preso atto che l'associazione Avviso Pubblico – sono qui in sostituzione della Dottoressa Bracco – costituitasi nel 1996, riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia; considerato che in vaste zone del Paese un vero e proprio contropotere criminale si oppone alla legalità democratica, si fonda sull'accumulo di ricchezze legali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli, attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di impiegare ai suoi scopi le Istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia; che l'influenza nelle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone dell'insediamento, l'enorme fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale; nuove attività criminali danno vita a un vorticoso giro di affari, si stringono

*Trascrizione a cura della Società Real Time Reporting S.r.l.*

patti perversi, con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione; che le mafie non sono, dunque, solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le Regioni meridionali, rappresentano la più forte insidia della convivenza civile, alla salvezza e alla credibilità delle Istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia, impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini; che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione, ma al loro fianco, in questi anni si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico; un vasto variegato mondo nell'impiego civile che chiama le Istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità. Consapevoli che noi abbiamo una terra straordinaria, arricchita dalle sue spiagge, dai monumenti e da tantissime splendide risorse, ma è sporca, sì perché la teniamo sporca, perché la abbiamo lasciata condizionare dal mal costume, il degrado e la mafia. Bisogna affinare, consolidare le buone e attente pratiche, perché se la burocrazia si proporrà per servire i cittadini, allora finiranno questi di essere spinti fra le braccia del mafioso o altrimenti "Cosa Nostra" sarà sempre bella e pasciuta; è questa la strada da seguire per tutelare non solo noi stessi, ma anche i nostri beni, patrimonio invidiato da tutto il mondo, del quale ci dobbiamo rendere conto se vogliamo affermare lo sviluppo e l'emancipazione. Riconoscendo che ogni Istituzione deve fare la propria parte e tanto più devono farla le Istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane) oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto, in esse una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà, una leva di amministratori e amministrativi che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, collega il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'evasione del contropotere criminale. Visti gli allegati: atto costitutivo, Statuto, carta di intenti dell'associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione; visto il documento denominato Carta di Pisa, un codice etico predisposto da Avviso Pubblico, che può rappresentare un utile strumento di riferimento, dal quale ogni Ente Locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità. Dato, infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per i reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti e ogni altra fattispecie ricompresa nell'elenco dell'articolo 1 del Codice di Autoregolamentazione, approvato dalla Commissione Parlamentare antimafia nella seduta del 18 febbraio 2010, in cui siano coinvolti amministratori di questo Ente; che con atto numero 73, del 3 maggio 2014, la Giunta Municipale ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'atto di adesione, che qui integralmente si riporta, propone di approvare la adesione alla associazione denominata "Avviso Pubblico" Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie; l'atto costitutivo, lo Statuto, la carta di intenti per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti; dare atto che con successivo provvedimento del caposettore Affari Generali si provvederà a impegnare la relativa spesa di 1000,00 euro quale quota annuale di adesione, al capitolo 862, intervento 10.10.12.05 denominato: "Quota associativa annuale" nel corrente bilancio, che è in corso di formazione." Parere del responsabile favorevole. Do lettura del verbale numero 7 del 30 giugno 2014: "Alle ore 10:30, a seguito di convocazione... punto 3: proposta di adesione alla approvazione fra gli Enti Locali, Regioni per la formazione civile contro le mafie. Sono presenti i Consiglieri: Alotto, Bruna, Rumè. Il Presidente constatato e fatto constatare la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: la Commissione esprime parere favorevole, mentre il Consigliere Bruna si astiene".

## **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Mi ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

## **Il Sindaco AMATO Pasquale**

Mi limito semplicemente a sottolineare che è una scelta, in realtà, di autoregolamentazione non di più; diventando semplicemente più stringente la condotta degli amministratori, vale a dire che si può magari continuare a essere Sindaco con il divieto di dimora in un posto nel tuo Municipio, però se tu hai accettato questa Carta di Pisa, almeno moralmente, ti sei impegnato che trovandoti con un divieto di dimora nella tua casa municipale per un procedimento penale tu non potresti fare il Sindaco, come non potresti fare il Consigliere. Queste sono scelte, sono scelte di autoregolamentazione che si fanno. Io credo che una comunità debba stare attenta, soprattutto in un territorio come il nostro, delicato e, quindi, tutti gli strumenti che servono a creare spartiacque con una certa condotta, secondo me, vanno adottati. Io, è giusto che metta al corrente anche il Consiglio, in questo momento non sapevo di esserlo, ma lo sono, io sono indagato per un reato che già il Pubblico Ministero aveva chiesto l'archiviazione e che, invece, la parte che si ritiene offesa si è opposta e giorno 25 sono stato chiamato davanti al Giudice, perché si devono riunire in Camera di Consiglio per decidere. Di cosa si tratta? Il 4 luglio del 2013, dopo che ci siamo insediati, a fronte di una comunità che si era trovata con un precedente che aveva portato alla fine anticipata della precedente Amministrazione, ho creduto - e allora come ora avrei fatto la stessa cosa - di creare una condizione di differenziazione fra quello che era stato il momento precedente e l'attuale, senza dare giudizi nei confronti di nessuno, sospendendo ogni tipo di attività, soprattutto a chi di fatto era interessato da procedimenti che interessavano soprattutto l'Amministrazione e che era stata messa in discussione dall'indagine dei P.M. le scelte che erano maturate, allora ho ritenuto di sospendere queste attività e, quindi, avevo fatto questo sollecito di attuazione direttiva, indirizzata ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti, al Segretario Generale dove: facendo seguito alla direttiva del Commissario Straordinario, protocollo 6754, del 20 marzo 2013, evidenziando quanto segue: "all'esame degli atti in possesso all'ufficio di segreteria, si evince che l'ingegnere Gaetano Scicolone, incaricato della direzione della contabilità e collaudo per i lavori di naturalizzazione e recupero paesaggistico delle pendici del centro urbano di Palma di Montechiaro - che poi in realtà questo incarico non era stato formulato, c'era stata la celebrazione della gara - è stato, unitamente al Sindaco pro tempore, raggiunto da avviso di garanzia per i fatti ormai noti. Ciò posto appare oltremodo opportuno, atteso il procedimento penale pendente, procedere alla revoca dell'incarico di che trattasi - cioè che poi era di fermare quel procedimento - conferito con determina dirigenziale UTC 834/2012, affidando detto incarico a professionalità interne disponibili, ovvero ricorrendo a nuova gara". Chiaramente non si tratta di atti di eroismo, perché, purtroppo, fare la scelta di fare l'amministratore non è che nessuno ti obbliga a farlo, se tu lo decidi di farlo lo vai a fare, dopodiché scegli di connotare la tua azione politica in una determinata maniera e io credo che questa città debba essere connotata, l'azione politica, l'attività politica in una maniera inequivocabile e, quindi, quando c'è da prendere le decisioni le si prendono, andando incontro anche a queste situazioni. È chiara una cosa: che se non si prendono queste decisioni, perché questo è il senso di responsabilità che va richiamato, sappiate che nel momento in cui tu, una ipotesi, vai incontro a un incarico, lo consolidi, sapendo che c'è un Giudice che avevo messo in discussione quel rapporto contrattuale, se tu lo consolidi e poi per la sventura si creano delle condizioni che, effettivamente, danno ragione ai dubbi sollevati dal Giudice, con l'apertura di una inchiesta, poi ci va di mezzo un Consiglio, ci va di mezzo l'operato tuo di Sindaco, e, quindi, in realtà, a pagare è la città. Io ritengo che, invece, la città debba essere salvaguardata e ritengo che debba essere salvaguardata a prezzo di chi intende assolvere al compito di amministratore di questa città e, quindi, scegliere di votare la Carta di Pisa è scegliere di autolimitarsi per non creare zavorre alla comunità che si intende rappresentare. Ecco perché vi invito al voto. Però, non si tratta di un voto né di buoni, né di cattivi, si tratta di scelte di campo che

possono anche non essere possibilmente condivise e non per questo significa essere cattivo; c'è una questione di consapevolezza delle scelte che si vanno a fare. Quindi, per questo io lo ho voluto sottoporre a voi, ma lo avrebbe potuto scegliere l'Amministrazione, anche come Giunta, però siccome questo Consiglio Comunale, senza atti di eroismo, si è distinto per una attenzione particolare dal primo momento che si è insediato, nel suo operato, credo che può tranquillamente affrontare questo tema. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Castellino.

### **Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo**

Io non voglio entrare in merito a questa approfondita tematica, io volevo solamente chiedere al Presidente del Consiglio, sembra di essere sempre pignolo su questa tematica, ma il mio punto di vista in questa proposta di delibera andava convocata anche la IV Commissione, io ne sono membro, chiedo civilmente di poter appurare questa situazione e vedere se quello che ho riscontrato io rientra nell'articolo 39 delle nostre Commissioni. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Consigliere Castellino, io prima di convocare la Commissione ho verificato e mi hanno detto che era di competenza soltanto della I Commissione. Prego, Consigliere Alotto.

### **Il Consigliere ALOTTO Calogero**

Il Consiglio Comunale già credo nel 2011 o 2012 ha aderito anche a un'altra proposta, ora io non mi ricordo se era Avviso Pubblico, che abbiamo deliberato pure. Noi abbiamo votato un'altra iniziativa che riguardava...

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere ALOTTO Calogero**

C'è qualche altra cosa, la abbiamo votata e, quindi, io avevo delle perplessità perché se già abbiamo partecipato su queste iniziative, dico ancora dobbiamo? Però ho espresso parere favorevole, perché ritengo che tutto quello che viene per limitare e autolimitare, evidentemente, però andava attenzionata questa cosa, perché specie se ci sono doppioni, poi su di questo sono spese aggiuntive che se facciamo un atto deliberativo aggiuntivo io credo che va verificata questa questione. Pur tuttavia, io rispetto quello che dice il Sindaco dice: noi ci stiamo caratterizzando per un taglio con il passato, comportamento consequenziale, perché questo? Perché io, per esempio, stasera volevo dire: io non ho bisogno di votare questa cosa, mi sento garantito, non c'è di bisogno, perché nell'azione nostra noi salvaguardiamo la città e noi stessi. Però, voglio dire, se l'Amministrazione ritiene di farlo, ovviamente, io non posso dire no; sono favorevole. Però, guardiamo, attenzioniamo se ci sono doppioni, perché di queste cose abbiamo aderito a tutto quello che c'era da aderire; poi al nord lo hanno fatto prima di noi e poi a Milano e a Venezia le tangenti possono ricostruire mezza Sicilia, che parte dal Presidente della Regione e arriva dentro i palazzi, quelli erano tangenti istituzionali. Lì si chiamano tangenti istituzionali e si chiamano pure finanziamenti all'attività politica. Qui è tutto mafia. L'erba che si muovo, il vento, l'ammiccare, la mimica è tutto mafia; stiamo attenti su questo. Io lo dico perché i protocolli, l'adesione hanno un valore, ma i comportamenti consequenziali danno la vera risposta alle cose. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie, Consigliere Alotto. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Dunque passiamo al voto. Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, sì; Rumè, assente; Bruna, sì; Castellino, sì.

16 voti favorevoli, 5 assenti. La proposta è accolta.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Vi prego di pazientare un attimo, perché il Consigliere Bruna mi aveva chiesto di parlare. Prego, Consigliere Bruna.

### **Il Consigliere BRUNA Rosario**

Grazie, Presidente. Soltanto una cosa, perché in questo periodo ho scritto tanto, quindi evito di scrivere, lo dico qua dentro e porto all'attenzione del Vice Sindaco, nonché Assessore alla Polizia Urbana, che è stata emanata una ordinanza che è palesemente illegittima. L'articolo 7 del Codice della Strada dice che: "Il Sindaco può emanare ordinanza all'interno dei centri abitati", esiste una delibera di delimitazione del centro abitato e l'ordinanza si riferisce esterna al centro abitato. Quindi è palesemente illegittima. La prego di attenzionare la situazione. È l'ordinanza che va dal Piazzale Castello al Castello. È palesemente illegittima. Attenzione a questa cosa. Ti ringrazio. Buona serata. Le ricordo, signor Sindaco e signor Presidente, che visto che lei si ricorda che tenevo il numero 11, qualche tunnel glielo ho pure fatto. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore**

Grazie a tutti.

Buonasera.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Luigi Conde*

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa C. Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

